

PRIMO PIANO

**Due giovani muoiono nella notte lungo l'Adriatica
Beatrice Casanova e Sara Valentini hanno perso la vita in un frontale. Gravi i loro fidanzati**

PINARELLA 09.06.2013 - Incidente mortale nella notte lungo l'Adriatica all'altezza di Pinarella. Il bilancio è davvero drammatico. Beatrice Casanova, 17enne, e Sara Valentini, 18enne, entrambe di Forlimpopoli, sono decedute, mentre i loro fidanzati di 21 e 22 anni sono ricoverati in rianimazione rispettivamente al Bufalini di Cesena e al Santa Maria delle Croci di Ravenna. Ferita anche un'altra persona. L'incidente ha visto coinvolte tre automobili ed è andato in scena verso le 3.45 in Adriatica all'altezza di via Lazio. Secondo le prime ricostruzioni, una Mercedes classe A con a bordo due albanesi e una ucraina stava viaggiando in direzione Ravenna, quando, per ragioni ancora al vaglio delle forze dell'ordine, si è scontrata con la Citroen Saxo con a bordo i quattro giovani che stava viaggiando verso Rimini. La violenza dell'impatto ha fatto sbalzare la Citroen contro una Golf che stava provenendo nel senso opposto di marcia, facendo poi terminare la corsa dell'auto, rimasta senza una ruota anteriore, a bordo della carreggiata. La Citroen si è anche ribaltata con una delle due ragazze sbalzata fuori dall'abitacolo. Per le due ragazze non c'è stato nulla da fare, mentre i due ragazzi sono stati portati all'ospedale. Il guidatore della Golf ha riportato qualche ferita. Anche uno dei passeggeri della Mercedes è rimasto ferito in maniera non grave, mentre le due donne non sono volute ricorrere alle cure mediche. Uno delle due, probabilmente a causa di uno shock, è scesa dall'auto fuggendo, venendo poi raggiunta dalle forze dell'ordine poco dopo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre i corpi dalle lamiere, i carabinieri della stazione di Cervia - Milano Marittima e gli agenti della Polstrada di Forlì.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

**Incidente in Adriatica: arrestata ucraina alla guida della Mercedes
La donna al volante della Classe A scontratasi con l'auto in cui erano le due giovani è risultata positiva ai test alcolemici**

PINARELLA 09.06.2013 - E' stata arrestata la ragazza ucraina di 27 anni che era alla guida della Mercedes classe A coinvolta nell'incidente avvenuto questa notte lungo l'Adriatica in cui sono morte Beatrice Casanova e Sara Valentini, le due ragazze di Forlimpopoli di 17 e 18 anni. Nel suo sangue è stato riscontrato un tasso alcolemico di 1,5 grammi/litro. La donna è stata quindi accusata di omicidio colposo plurimo aggravato dalla guida in stato di ebbrezza ed è stata portata nel carcere di Forlì. Subito dopo l'incidente la donna è fuggita nelle strade adiacenti all'Adriatica cercando di sfuggire alle forze dell'ordine, venendo catturata poco dopo. In mattinata è stata sottoposta alle analisi.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

**Incudine: auto nel fiume, morti due ragazzi di 18 e 23 anni
L'incidente è avvenuto sabato notte. L'auto, precipitata da un viadotto, è stata notata solamente questa mattina**

INCUDINE 09.06.2013 - Due ragazzi bresciani di 23 e 18 anni, Andrea Rossi e Matteo Balzarini, sono morti nella notte in un incidente stradale a Incudine, sulla ss42, precipitando con l'auto da un viadotto nel fiume Oglio. L'auto con i due corpi è stata notata e recuperata solo stamattina. I due tornavano da un paese vicino dove è in corso una festa degli alpini che oggi è stata sospesa in segno di lutto. Per cause in corso di accertamento l'auto ha sfondato il guard rail ed è precipitata nel vuoto, finendo nel corso d'acqua sottostante, il fiume Oglio. Nessuno si è accorto di nulla fino alla tarda mattinata quando è stata notata da un pescatore che ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati in pochi minuti 118, vigili del fuoco e carabinieri. Per i due ragazzi all'interno dell'auto accartocciata su sé stessa non c'era più nulla da fare. I due stavano tornando dalla festa degli alpini in corso a Vione, comune della Valcamonica distante una

decina di chilometri dal luogo dell'incidente. In segno di lutto si è deciso di annullare i festeggiamenti che erano in programma per oggi.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Dramma nel Vallo di Diano: 16enne finisce in coma etilico

La studentessa del liceo scientifico di Padula ha festeggiato l'ultimo giorno di scuola insieme ai compagni di classe in un locale: è in rianimazione

San Pietro al Tanagro 09.06.2013 - Sarebbe potuto essere un sabato sera di *arrivederci* tra compagni di classe come tanti, all'insegna dell'aggregazione e del sano divertimento, in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Invece, quello appena trascorso nel Vallo di Diano, si è concluso in tragedia, a causa dell'abuso di alcol tra minori. Una 16enne di San Pietro al Tanagro, studentessa del liceo scientifico di Padula, infatti, dopo aver festeggiato la fine della scuola in un locale di Sala Consilina, ha ingerito fiumi di alcol insieme agli amici, fino a perdere i sensi e a finire in coma etilico. Soccorsa dal 118, la giovane è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Polla, dove ora è in prognosi riservata. Il tutto a causa dell'ingente quantità di alcol bevuta dai giovani, dopo essere usciti fuori dal locale. Pare, infatti, che gli studenti avessero portato appositamente con sé le bottiglie. Aperta, intanto, un'inchiesta dalla Procura della Repubblica di Sala Consilina, mentre i carabinieri stanno lavorando per ricostruire la dinamica esatta dell'accaduto. Un episodio, questo, che oltre a suscitare brividi, pone inquietanti interrogativi di carattere sociale.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidenti stradali, numero di morti dimezzato in 10 anni

Lo affermano gli ultimi dati Istat riportati dal portale della sicurezza stradale Asaps.it

09.06.2013 - Continuano a diminuire in Italia i decessi per incidente stradale: nel 2011, secondo gli ultimi dati Istat riportati nell'edizione 2013 di Noi Italia, sono scesi a 63,6 persone per milione di abitanti, il 6% in meno rispetto al 2010. Dal 2001 i morti per incidente stradale si sono pressoché dimezzati. Nel 2010, la rete autostradale italiana si estende per 6.668 km e rappresenta circa il 10% di quella europea. La densità media è pari a 22,1 km per mille km quadrati di superficie territoriale, valore superiore a quello medio europeo. Il trasporto di merci su strada ha gestito un traffico di quasi 163 miliardi di tonnellate-km, in aumento del 3,9% rispetto al 2009. In rapporto alla popolazione, il volume di traffico italiano, pari a 23,5 milioni di tonnellate-km per diecimila abitanti, è inferiore a quello di tutti i principali partner dell'area dell'euro, ad esclusione di Irlanda, Romania e Cipro.

Fonte della notizia: varesenews.it

Cassazione, la multa per eccesso di velocità è illeggibile? Non si paga

I giudici danno ragione all'automobilista. Il testo prestampato della contravvenzione era sbiadito: violati i diritti di difesa

di Lorenzo Zoli

ROVIGO 09.06.2013 - Se la multa non si legge, il cittadino non paga. Lo aveva già stabilito il giudice di pace di Rovigo, con una sentenza del 2011, ora arriva anche la conferma da parte della Cassazione, che ha ripreso in mano la questione. La storia inizia nel 2011 e vede protagonista una polesana, alla quale, per posta, arriva un prestampato con il quale le viene comunicato che è incorsa in una multa per eccesso di velocità. Il problema, del quale la donna si accorge subito, è che tutte le parti prestampate del verbale sono incomprensibili, sbiadite, mal stampate. Gli unici passaggi chiari sono quelli nei quali è stato l'operatore a inserire le informazioni obbligatorie per individuare il multato: generalità e simili. A questo punto, numerosi cittadini avrebbero ingoiato il boccone amaro, mormorato qualche imprecazione e pagato. Non la rodigina, che assistita dal proprio legale, ha deciso di impugnare la sanzione di fronte al giudice di pace. Che le ha dato ragione, ritenendo che spedire un verbale in gran

parte illeggibile sia una violazione bella e buona del diritto alla difesa del multato. «Nel caso di specie, come detto - scrive il giudice di pace - il verbale risulta incomprensibile e illeggibile se non nelle parti del testo inserite negli spazi a ciò adibiti del prestampato, per cui il diritto alla difesa ne risulta gravemente inficiato». Un ragionamento molto simile è poi quello seguito anche dalla Corte di Cassazione, che si è trovata a dovere valutare questa problematica. Lo ha fatto confermando tutte le valutazioni che erano state fatte dal magistrato di Rovigo. Il principio normativo seguito è sempre il medesimo: spedire una multa della quale praticamente non si riesce a leggere nulla equivale a pregiudicare in maniera molto grave il diritto dell'imputato alla difesa. «In tema di sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada - scrivono i Supremi giudici nella sentenza - la validità della contestazione della violazione è condizionata unicamente dalla sua idoneità a garantire l'esercizio del diritto di difesa dell'interessato, al quale la contestazione medesima è preordinata». In parole povere la multa, per essere valida, deve consentire a chi la riceve di poterla contestare, difendendosi. Se ciò non è possibile, il verbale va annullato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Nasce "Aci storico", svolta nel mondo delle classic car L'Automobile Club d'Italia lancia una nuova strategia per la tutela e la salvaguardia delle auto d'epoca. E nasce uno degli archivi storici on line più grandi del mondo

di Vincenzo Borgomeo

09.06.2013 - "La passione per l'automobile è un elemento che ci contraddistingue nel mondo ed è il fil rouge della storia economica, industriale e sociale del nostro Paese nel ventesimo secolo. Questa passione oggi è attanagliata dalla crisi economica, dalla cupidigia dell'Erario, dall'eccesso di burocrazia e dalla mancanza di attenzione da parte delle istituzioni nazionali e locali. Ecco perchè l'Automobile Club d'Italia rinnova il suo impegno a tutela dell'amore e della cultura degli italiani per le quattro ruote, intraprendendo un nuovo percorso a salvaguardia dell'automobilismo d'epoca sotto il marchio di ACI STORICO": così il presidente dell'Acì Angelo Sticchi Damiani spiega la strategia del nuovo corso dell'Automobile Club. Un corso che inizia nel migliore dei modi con una grande festa all'Autodromo "Piero Taruffi" di Vallelunga e in un certo senso riporta l'Acì alle origini: per l'occasione è stato rispolverato il logo del 1905 ed è venuto di nuovo fuori quell'amore per le classic car che da tempo non si vedeva in giro. Ma in mezzo a Fulvietta, Frog Eye e Lancia Zagato si è anche capito ce qui si fa sul serio perchè l'obiettivo finale è qualcosa di mai visto, ossia un sistema di tutela giuridica dei collezionisti di veicoli d'epoca. Con questo scopo nasce un nuovo Registro Storico, "che - testuale - sarà il punto di riferimento normativo per i collezionisti che vedranno così riconosciuti i propri diritti indipendentemente dall'onerosa iscrizione a un'associazione". Non si parla di Asi ma i riferimenti sono chiari. Com'è chiaro che ora l'Acì vuole scendere in campo per riprendersi un settore storico - in tutti i sensi - da tempo trascurato. Politica a parte "ACI STORICO" sarà anche un club che accomunerà gli automobilisti più appassionati di questo settore, offrendo loro una serie di vantaggi (soprattutto in campo assicurativo) e nuove occasioni di divertimento. Una delle cose più belle è comunque la creazione di una maxi biblioteca online con tutto il patrimonio - oggi gelosamente custodito negli archivi della sede nazionale di ACI e negli Automobile Club provinciali - di documenti, libri, giornali, riviste, pubblicità e testimonianze storiche del mondo dello sport e della mobilità. In sostanza, "ACI sarà il primo interlocutore anche dei possessori di auto d'epoca - spiega Sticchi Damiani - perché ha la storia, la tradizione, il know how e le strutture per porsi come interfaccia dei collezionisti per l'assistenza normativa e meccanica, il rilascio di certificati e documenti, la fruizione delle facilitazioni tributarie e assicurative, l'organizzazione di raduni, mostre ed incontri. L'Automobile Club d'Italia è l'unico soggetto pubblico capace di fornire al Paese risposte repentine e qualificate in tema di mobilità, sia storica che di tutti i giorni". "La nostra prima sfida è sul piano culturale - ha aggiunto Sticchi Damiani - contro il più antico e sbagliato dei pregiudizi: l'auto d'epoca non è un bene di lusso. Il piglio del Fisco è arrivato a generare paradossi in questo settore, imputando a un automobilista 46.000 euro di reddito annuo solo perché guidava una Mercedes 240D del 1982 comprata per 1.250 euro". Ma chi crede che le auto d'epoca siano solo giocattoli da milionari sbaglia di grosso: in Italia ci sono 4,1 milioni di auto con più di venti anni di età, quindi di interesse storico, di cui oltre l'80% vale meno di

10.000 euro. Un patrimonio importante perché qui si punta a tutelare non le auto semplicemente "vecchie" ma quelle di reale portata storica. Siamo infatti ad un punto delicatissimo del mondo delle auto d'epoca perché sembra che il Governo stia studiando una manovra di sovrattasse per le classiche "un'inutile e irreperabile tragedia per il settore" come ha spiegato l'Acì. Un settore che invece ha bisogno di pura passione per vivere. "Fin dagli albori delle corse la gente si accalcava ai bordi delle strade per vedere sfrecciare i modelli più affascinanti, potenti e performanti - conclude il presidente dell'ACI - prima per curiosità, poi per passione. Oggi dobbiamo alimentare con continuità il fuoco di quella passione".

Fonte della notizia: repubblica.it

Carabinieri sulle strisce e in contromano: filma tutto e viene denunciato

La denuncia di un cittadino: indignato per quanto osservato, l'uomo ha deciso di filmare tutto e postare le immagini online. E' stato fermato con l'accusa di "diffamazione aggravata in flagranza di reato"

MILANO 09.06.2013 - L'auto dei carabinieri parcheggiata per alcuni minuti in prossimità di un semaforo, sulle strisce pedonali, con le ruote sul marciapiede riservato alle persone diversamente abili e in contromano. E i militari che se ne stanno in pasticceria. Succede a Cavenago di Brianza, in provincia di Milano, e tutto viene filmato da un cittadino che posta le immagini online. L'indignazione costa cara, però: i carabinieri, infatti, rintracciano la fonte, si recano a casa dell'uomo e fanno una perquisizione. Secondo quanto riportato sul suo blog, l'autore del video diffuso in rete sarebbe stato minacciato e insultato, oltre che denunciato per "diffamazione aggravata in flagranza di reato". "Un caso di abuso di potere", precisa il cittadino aggiungendo che c'è una causa in corso.

Fonte della notizia: today.it

Inchiesta sulle multe cancellate a 255 tra politici e notabili

Arrestati due funzionari dell'Ufficio contravvenzioni. Migliaia di verbali distrutti. Nella lista dei beneficiari anche carabinieri e agenti dei servizi

di Giulio De Santis

ROMA 08.06.2013 - Una ex deputata dell'opposizione durante il precedente governo dei tecnici. Un consigliere municipale capitolino del Pdl. E poi, una sindacalista della Cgil, una concorrente del Grande Fratello. E anche un primario del Policlinico Umberto I e un ex assessore del Comune di Frosinone. Un Cavaliere della Repubblica ordinato nel 2008. Sono alcune delle persone inserite in una «sezione speciale» di cittadini - creata nell'Ufficio contravvenzioni del Comune di Roma - a cui sono state stracciate o annullate, senza un'apparente giustificazione, le multe prese nel 2011 per violazione del codice della strada. I loro nomi sono nella lista acquisita dalla Procura, che indaga sulla distruzione di migliaia di verbali, molti dei quali riconducibili a deputati e senatori, funzionari di polizia, carabinieri, agenti dei servizi segreti. Dall'elenco dei 255 «graziati», però, agli atti dell'inchiesta ne mancano molti: per 160 di loro è scattato un provvidenziale (quanto tempestivo) omissis. In questo gruppo di privilegiati - alleggeriti dall'onore di dover pagare multe spesso assai «salate» - compaiono pure cittadini privati che non ricoprono alcun ruolo istituzionale: è il caso degli imprenditori Paolo e Silvio Bernabei, a cui sono state cancellate oltre mille contravvenzioni a partire dal 2005. Ed è proprio la scoperta della scomparsa delle multe dei Bernabei che ha dato il via all'inchiesta per la quale sono stati arrestati due funzionari dell'ufficio contravvenzioni, Angelo Vitali e Tiziana Diamanti, accusati di falso ideologico mediante soppressione di atti pubblici. La ragione che li ha spinti a cancellare migliaia di ricorsi e verbali non è ancora stata chiarita. Interrogato in carcere, Vitali ha detto che tutto è stato causato da un malinteso tra lui e la collega. «Le ho detto di "buttare" il cartaceo da una parte. Lei ha inteso le mie parole alla lettera e ha cestinato la documentazione», ha detto al pubblico ministero Laura Condemi. Una versione che non ha convinto affatto il magistrato. Anzi. Il pm è sicuro che dietro a quello che appare come un vero e proprio «mercato» delle multe si nascondano episodi molti gravi, da approfondire. Mazzette? Favori? Il sospetto della Procura appare più che giustificato: tuttavia, al momento non è stata ancora trovata la prova del

pagamento di nessuna mazzetta. Un «vuoto» che ha fatto balenare nella mente degli inquirenti un ulteriore sospetto: la cancellazione dei verbali sarebbe la conseguenza di una direttiva imposta dall'alto per privilegiare - senza alcuna distinzione particolare - una determinata categoria di persone, di «potenti». Un'ipotesi diventata più concreta dopo la confessione della Diamanti, difesa dall'avvocato Claudio De Amicis: «Mi era stato dato l'ordine di cominciare a cancellare anche le multe dei gruppi consiliari della Regione e del Comune», ha detto. A denunciare la scomparsa di migliaia di verbali è stato Pasquale Pelusi, direttore del dipartimento Risorse economiche dell'ufficio, insospettito per primo dalle strane e reiterare manovre nelle sue stanze. La cancellazione delle multe per motivi di servizio è corretta ma, come ha sottolineato Pelusi durante un colloquio riservato con un collega depositato agli atti, «qualcuno l'ha travisata e l'ha utilizzata per metterci dentro altro. A punto basta!», era sbottato prima che esplodesse il caso. Nell'inchiesta è coinvolto anche il funzionario Enrico Riccardi. Ma l'avvocato Antonio Paparo è sicuro: «Lui non c'entra nulla. Mi auguro di ottenere presto l'archiviazione».

Fonte della notizia: corriere.it

Multa all'auto blu del giudice: e lui denuncia comandante e vigili Il magistrato ha anche contestato la contravvenzione

ANCONA, 8 giugno 2013 - L'auto blu di un giudice anconetano viene multata in divieto di sosta davanti alla Prefettura, ma il magistrato contesta il verbale di contravvenzione e denuncia per falso in atto d'ufficio il comandante della Polizia municipale e i due agenti che hanno accertato l'infrazione. La vicenda, accaduta ad Ancona, risale all'autunno scorso quando il giudice, in servizio in una sede giudiziaria del centro città, si è fatto accompagnare da un autista fino alla Prefettura, in piazza del Plebiscito. Il veicolo, un'auto di servizio, è stato parcheggiato nelle vicinanze dell'ufficio territoriale del Governo, in divieto di sosta. Quando i vigili urbani di Ancona sono arrivati sul posto hanno accertato l'infrazione e stilato il verbale. Stando a quanto riportato dai due agenti, l'auto era stata lasciata in sosta irregolare e l'autista si era allontanato: a bordo del veicolo o nelle immediate vicinanze non c'era nessuno, tanto che non è stato possibile contestare subito la contravvenzione. E' proprio su questo aspetto, però, che si baserebbe l'impugnazione del giudice: il magistrato ribatte che invece l'autista era rimasto a poca distanza dall'auto e avrebbe potuto quindi rimuovere subito il veicolo se questo fosse stato di intralcio alla circolazione. Con questa motivazione il giudice anconetano ha impugnato la sanzione, e per lo stesso motivo ha denunciato gli agenti per falso in atto di ufficio. Oltre ai due vigili che hanno materialmente stilato il verbale di contravvenzione, è stato denunciato anche l'allora comandante della Polizia municipale Guido Paolini. Da quanto trapela, l'autista dell'auto blu avrebbe prima ammesso di essere uscito dal veicolo mentre era in attesa del magistrato, impegnato in attività istituzionale, poi però, di nuovo interpellato, avrebbe spiegato di essere comunque rimasto nelle vicinanze del mezzo. I contorni della vicenda, accaduta diversi mesi fa, rimangono ancora da chiarire nel dettaglio e le bocche restano cucite in attesa di chiarimenti e possibili sviluppi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Targa falsa e fucile in casa, vigile denunciato

VENTIMIGLIA 08.06.2013 - Un agente della polizia municipale ventimigliese, Giampiero Viale, già indagato per falso, sostituzione di persona e appropriazione indebita per aver intascato il vitalizio di un parroco deceduto da dieci anni, è stato denunciato dalla polizia per detenzione abusiva di armi e contraffazione di targhe e sigilli. Nel corso di una perquisizione, inoltre, nascosti nel vano del sottotetto, dentro due scatole di colore rosso di un topicida, i poliziotti hanno trovato circa 60 mila euro, che il vigile ha detto essere parte del provento del suo lavoro in campagna e parte dei risparmi di alcuni suoi conti in banca che, a suo dire, erano in fase di chiusura. Non si esclude, tuttavia, che possano rappresentare i soldi della pensione indebitamente percepita. Durante quest'ultima perquisizione, gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno trovato una targa automobilistica della provincia di Imperia che l'uomo era

riuscito a riprodurre. Dietro a un divano, coperta da un lenzuolo, è stata trovata anche una doppietta da caccia calibro 12 con una scatola di munizioni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Napoli – Blitz al mercato degli uccellatori di via Gianturco – Maxisequestro di avifauna protetta dalla legge

Intervento della Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Guardie EMPA – Uccellazione un fenomeno molto diffuso

NAPOLI 09.06.2013 - Blitz congiunto della Polizia di Stato, Corpo Forestale e Guardie Zoofile E.M.P.A. nel mercato abusivo degli uccelli di Napoli, sito in via Gianturco. Ad essere sequestrati, circa 200 uccelli appartenenti alla fauna selvatica protetta. Un vero e proprio racket dei cardellini (*Carduelis carduelis*) che era stato posto in essere da uccellatori da tempo specializzati nella cattura illecita. Stamani, però, presso il mercato abusivo di via Gianturco si è recata la Polizia Stradale del reparto RIPS di Napoli, coordinati dal Sostituto Commissario Claudio Ripa e diretti dal Primo Dirigente della Polizia di Stato dott. Eustacchio Maurizio Casamassima. Presenti anche il Corpo Forestale dello Stato e personale delle guardie Zoofile E.M.P.A. (Ente Mediterraneo Protezione Animali). Appena gli avventori del mercato si sono accorti della presenza delle Forze dell'Ordine, è iniziato sulla pubblica via un veloce abbandono di numerose gabbiette contenenti l'avifauna illegalmente catturata. Gli uccellatori si davano infatti ad una precipitosa fuga facendo perdere le tracce nei vicoli adiacenti. Da precisare che alcune gabbie sono state aperte dai malfattori facendo scappare gli uccelli nel centro cittadino. Durante l'operazione sono stati sottoposti a sequestro numerosi volatili tra i quali cardellini (*Carduelis carduelis*) verdoni, corvi, merli, cinciallegra, ed altre specie protette. Dopo aver recuperato gli animali, le forze di polizia hanno subito trasportato il tutto presso il Comando Provinciale del Corpo Forestale di Napoli. Qui il V.Sovr. del Corpo Forestale Roberto Mottola, provvedeva a contattare l'ASL NA 1 - presidio ospedaliero veterinario, al quale venivano affidati gli animali per le cure propedeutiche alla liberazione in natura.

"L'uccellazione, ossia la cattura di uccelli vivi con reti e trappole, è purtroppo una pratica diffusissima in tutta Italia, ed in questo periodo è in corso una vera e propria guerra ai nidi - spiega il Capo Nucleo provinciale delle guardie Zoofile Giuseppe Salzano - Per rubare pulcini e uova dai nidi, soprattutto dei cardellini vengono utilizzate grosse reti sistemate sul terreno e circondate dai richiami (altri cardellini rinchiusi in gabbiette) che con i loro canti, attirano altri uccelli che finiscano in trappola. Sono soprattutto i cardellini ad essere sottratti al loro naturale stato di libertà mediante tali delittuose azioni di uccellazione, perché ricercati per la bellezza del variopinto piumaggio e per il melodioso canto. Purtroppo, questo commercio non sfugge al controllo della criminalità organizzata in quanto rappresenta una fonte di guadagno notevole che comporta pochi rischi. Il giro d'affari in Italia ammonta almeno 40 milioni di euro all'anno". L' E.M.P.A di Napoli esprime vivo apprezzamento per l'ottima azione della POLIZIA DI STATO e del CORPO FORESTALE di NAPOLI cui uomini si sono prodigati non poco per salvare questi animali ed affermare la legalità.

Fonte della notizia: geapress.org

Napoli, lotta ai parcheggiatori abusivi: ne hanno bloccati 66. Multe per 80mila euro **Intervento nella notte della polizia municipale. Sequestrati gli incassi.** **contravvenzioni agli automobilisti sorpresi a lasciare l'auto agli abusivi**

09.06.2013 - Notte di controlli per la polizia municipale che si è dedicata ai controlli per arginare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi che dilaga nelle sere della movida. Venti agenti hanno pattugliato il territorio. 66 parcheggiatori abusivi sono stati individuati e due automobilisti multati. Gli agenti, divisi in tre gruppi al comando del capitano Gaetano frattini, del capitano Rodolfo Raiola e del capitano Giuseppe Cortese, hanno controllato la zona del centro storico, quella orientale e quella occidentale. Agli abusivi sono stati sequestrati 550 euro ritenuti proventi della illecità attività. In tutto sono state elevate contravvenzioni per 79.200 euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubbriachi al volante, strage di patenti al Carmine

09.06.2013 - Per cercare di prevenire le «stragi del fine settimana», la Polizia stradale, in collaborazione della Polizia locale, ha svolto servizi di controllo durante la notte di domenica 9 giugno, dall'una alle 7 del mattino, a Brescia, e in particolare nella zona del Carmine, in via Porta Pile. E' stata una vera e propria "strage" di patenti : 17 quelle ritirate, con un totale di 170 punti decurtati. Nel servizio sono state impiegate sei pattuglie: tre della Polizia stradale e tre della Polizia locale, che in totale hanno controllato 85 veicoli e identificato 105 persone. I conducenti sotto l'influenza di alcolici sono 17: sei di età compresa tra i 18 e i 22 anni, quattro tra i 23 e i 27 anni; due tra i 28 e i 32 anni; cinque di età di oltre 32 anni. Due automobilisti avevano il tasso alcolemico superiore a 1,50 grammi per litro di sangue, per cui rischiano la sospensione della patente di guida da uno a due anni. Poichè uno guidava una vettura di sua proprietà, gli è stata ritirata la carta di circolazione e sequestrata l'auto ai fini della confisca.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Napoli, ubriaco e senza assicurazione auto: inseguito nella notte

NAPOLI 09.06.2013 - Questa notte, a Castellammare, i carabinieri dell'aliquota radiomobile hanno denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza alcolica un operaio 43enne. Nel corso di un servizio di perlustrazione per il controllo del territorio, i militari dell'arma hanno intimato l'alt sulla traversa Lattaro al conducente di una Peugeot 207. L'uomo però si è dato alla fuga. E' stato raggiunto e bloccato solo a Santa Maria la Carità, in via Petrarco. E' risultato che era ubriaco. E l'auto che guidava era senza assicurazione. La patente è stata ritirata, in attesa di sospensione da uno a due anni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli, il comandante della municipale alla guida dei camion dell'immondizia Sull'orlo di una crisi di rifiuti il comune di Cicciano raccoglie le forze. Ed il comandante dei caschi bianchi scende in campo

di Nello Lauro

CICCIANO 08.06.2013 - Sull'orlo di una crisi di... rifiuti. Cento ore difficili per l'amministrazione guidata dal sindaco Raffaele Arvonio che si è trovata da mercoledì scorso alle prese con una improvvisa crisi sulla raccolta rifiuti proprio nel periodo in cui è scoppiato il primo vero caldo a poco meno di due settimane dall'insediamento ufficiale a palazzo di città. Quattro giorni difficili durante i quali i sacchetti di ogni genere e dimensione hanno invaso ogni angolo di ogni quartiere della ex città della pasta. Un'emergenza crescente nata dal fatto che i mezzi adibiti alla raccolta erano sprovvisti delle necessarie assicurazioni per circolare tra le strade cittadine. Un disagio a cui il Comune di Cicciano ha cercato di porre rimedio anticipando la somma di 25mila euro per provvedere così ai pagamenti per far ripartire i camion. Nonostante questo, e nonostante il vicino comune di Roccarainola abbia messo a disposizione anche due spazzatori, la raccolta nella giornata di venerdì è proseguita a singhiozzo. E oggi mattina alla guida di uno dei 6 mezzi per la raccolta si è messo il comandante della polizia municipale Fulvio Testaverde: "Non è affatto una provocazione - dice il capo dei caschi bianchi ciccianesi - ma solo un'assunzione di responsabilità dell'amministrazione comunale di fronte ai cittadini che pagano le tasse. Ho sentito la necessità di essere il primo a scendere in campo per cercare di risolvere il problema - dice il tenente - e ho sentito forte il dovere di mettermi al fianco dei dipendenti che tutte le mattine in condizioni proibitive in una città con una viabilità complicata lavorano per tenere pulita Cicciano". "Avevamo anche avvisato giorni fa il Bacino Na3 che le polizze erano in scadenza - conclude l'ufficiale che coordina la polizia locale - ma sia per difetto di comunicazione sia per la solita lentezza burocratica il problema era rimasto senza soluzione". Una raccolta che andrà avanti a oltranza fino a tarda sera.

Terni, Polizia e Motorizzazione in cattedra per garantire una maggiore sicurezza stradale

Un corso, rivolto a tutti i corpi dello Stato, per il controllo dei mezzi pesanti e «offrire anche una garanzia in più al mercato dei trasporti»

di Fabio Toni

08.06.2013 - Motorizzazione civile e polizia stradale in cattedra per quattro giorni dedicati alla formazione degli operatori di vari corpi e forze di polizia, dai carabinieri al corpo forestale dello Stato, dalle polizie locali alla guardia di finanza. Obiettivo, estendere le competenze nel controllo dei mezzi pesanti, a tutela della sicurezza stradale e del mercato dei trasporti.

IL CORSO L'esperienza pratica, realizzata lungo la superstrada E45 grazie al centro mobile di revisione della motorizzazione civile, è stata preceduta da un corso teorico di tre giorni all'interno della scuola edile di Terni a cui ha contribuito direttamente anche Paolo Sangiorgio, funzionario presso la direzione nazionale della Motorizzazione civile. Una formazione ad ampio spettro, sui trasporti nazionali, internazionali e su alcuni sistemi - come il crono tachimetro - essenziali nel contesto operativo. Una garanzia in più «Si tratta di un'esperienza importante - afferma il dirigente regionale della Polstrada, Daniele Giocondi - che permetterà di estendere ancora di più i controlli sulle principali arterie della regione. Fra le finalità c'è anche quella di offrire una garanzia in più al mercato dei trasporti. Ogni irregolarità individuata e sanzionata dai nostri agenti, e ora anche dalle altre forze di polizia, va a vantaggio di chi svolge questo lavoro nel pieno rispetto delle leggi».

I CONTROLLI Dal Tir con le gomme e i freni 'finiti', al vettore straniero che, costretto da turni massacranti, non si è potuto riposare. Fino a chi altera, ad esempio con dei magneti, la 'scatola nera' del proprio autoarticolato per superare agevolmente i limiti di velocità imposti. «La nostra opera - afferma la dirigente della Polstrada di Terni, Katia Grenga - viene condotta con l'importante ausilio dei tecnici della motorizzazione civile. Il centro mobile di revisione permette di analizzare fin nel dettaglio lo stato reale dei veicoli ed è facile rendersi conto di quanto questo strumento sia importante per accrescere il tasso di sicurezza delle nostre strade e di chi vi transita ogni giorno».

Fonte della notizia: umbria24.it

Rapina su tangenziale Napoli, un arresto Bloccato dalla Polizia Stradale dopo inseguimento a piedi

NAPOLI, 8 GIU - Rapina l'incasso delle consegne a due autotrasportatori su un'area di servizio della tangenziale di Napoli ma viene notato, inseguito a piedi e arrestato da una pattuglia della Polizia Stradale partenopea e da un agente dell'Ufficio Scorte della Questura. In manette e' finito Giovanni Pecoraro, di 39 anni, pluripregiudicato. Il denaro e' stato restituito ai due autotrasportatori mentre per Pecoraro si sono aperte le porte del carcere napoletano di Poggioreale.

Fonte della notizia: ansa.it

Aveva falsa identita', ricercata Romania Donna arrestata da polizia Catanzaro per traffico esseri umani

CATANZARO, 8 GIU - E' stata fermata nelle scorse settimane per ricettazione e furto, ma poi gli agenti della squadra mobile di Catanzaro hanno scoperto che l'identita' era falsa e che era ricercata per un mandato di arresto europeo emesso dalla Romania per traffico di esseri umani e costrizione alla prostituzione. Andree Ilie, 24 anni, e' stata cosi' arrestata. Era stata fermata come Maria Cesara Ilie (19), ma le impronte digitali l'hanno tradita. La donna era fuggita con i documenti della sorella.

Fonte della notizia: ansa.it

Furti moto, sei arresti a Torino

Operazione dei carabinieri, in manette italiani tra 18 e 31 anni

TORINO, 8 GIU - Rubavano moto in pieno giorno, le parcheggiavano e poi le portavano via con un furgone. E' la tecnica utilizzata da due bande sgominate dai carabinieri del Comando provinciale di Torino. Sei le persone arrestate, italiani tra i 18 e i 31 anni. I militari dell'Arma non escludono che, pur operando in modo separato, facessero riferimento alla stessa organizzazione. Due arresti sono stati favoriti dall'errore della banda, che ha parcheggiato la moto rubata di fronte alla caserma dei carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Furti in auto, due arresti da CC Gorizia

In un episodio ragazzina 12enne trascinata da auto in fuga

GORIZIA, 8 GIU - Due uomini di Udine, Matteo e Cristian Braidich, di 55 e 23 anni, sono stati arrestati al termine di un'operazione dei Carabinieri di Gorizia e Gradisca d'Isonzo su otto di furti in autovetture, avvenute tra gennaio e marzo scorsi nelle province di Gorizia, Udine, Pordenone e Venezia. Durante uno di questi episodi, il 6 febbraio a Cussignacco, Cristian Braidich ha trascinato per alcuni metri una ragazzina dodicenne che si era aggrappata alla sua auto per salvare la borsa della madre.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli, minori a bordo di auto e motorini: verifiche a tappeto e raffica di multe

Molte violazioni sulle norme: bimbi con meno di 5 anni sugli scooter e scarso utilizzo dei seggiolini in macchina

NAPOLI 08.06.2013 - Verifiche a tappeto sulla corretta applicazione delle norme sul trasporto dei minori a bordo di autovetture, ciclomotori e motocicli. E' la nuova attività che ha visto coinvolti i carabinieri del Comando Provinciale di Napoli con la Polizia Stradale partenopea. Negli ultimi due giorni in città sono state controllate 932 persone: ben 152 i mezzi controllati con minori a bordo, 477 le contravvenzioni. Di queste quasi 100 proprio per irregolarità sulle modalità di trasporto dei minori, il più delle volte infraquattordicenni. Infine sono state 127 le contestazioni per inosservanza delle norme sull'utilizzo dei sistemi di ritenuta, 60 quelle per il mancato uso del casco protettivo. Il quadro normativo italiano prevede che i passeggeri di età inferiore a 3 anni e di statura inferiore a 1,5 metri viaggino a bordo di dispositivi di sicurezza (seggiolini/adattatori) omologati secondo standard europei. Sulle autovetture per uso privato e sugli autocaravan muniti di cinture di sicurezza, i bambini di statura inferiore a 1,5 metri e di peso fino a 36 chili devono essere sempre assicurati con dispositivi adeguati. Il mancato utilizzo di tali dispositivi comporta una sanzione da 80 € a 323 € e la decurtazione di 5 punti dalla patente (con una sospensione da 15 giorni a 2 mesi qualora la violazione ricorra per due volte nell'arco di un biennio). Il trasporto dei minori di statura superiore a 1.5 metri, è consentito con l'utilizzo delle cinture di sicurezza. La disciplina prevede delle eccezioni per trasporti di minori su autobus, taxi e autovetture in servizio di piazza. Non sono mancati casi in cui gli operatori addetti al controllo stradale hanno accertato il trasporto su ciclomotori e motocicli di passeggeri minori di 5 anni, che è vietato. La sanzione prevista è stata da 160 € ad 641 €. Laddove consentito, il trasporto di passeggero con età superiore a 5 anni a bordo di motocicli e ciclomotori è subordinato all'utilizzo del casco protettivo omologato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Operazione Notte sicura": controllati 544 veicoli, inflitte 76 multe

Dalle verifiche delle Polizie locali della provincia nove conducenti sono risultati positivi all'etilometro, uno al pretest droga. Ritirate 11 patenti e sequestrate due automobili

Sono 544 (102 nel Comune di Modena) i veicoli controllati nel corso della quinta edizione di "Notte sicura", l'iniziativa che ha visto impegnate in controlli sulle strade principali della provincia 27 pattuglie delle Polizie locali dalle 19 di venerdì 7 giugno sino alle 7 di questa mattina, sabato 8 giugno. Le persone identificate sono complessivamente 428, 378 conducenti sono stati sottoposti al pretest alcol e 15 sono risultati positivi, a 19 è stato effettuato l'etilometro e 9 sono risultati positivi. Una persona, nel Comune di Modena, è stata sottoposta al pretest droga risultando positiva. In totale sono state comminate 75 sanzioni per violazioni a norme del Codice della Strada (24 per eccesso di velocità) e una per violazioni di altre norme; sono state ritirate 11 patenti, sequestrati due veicoli e denunciate in stato di libertà 6 persone. Le pattuglie, coordinate dal tavolo dei comandanti riunito negli uffici del comando di via Galilei, hanno predisposto posti di controllo cercando di presidiare i luoghi più trafficati. Obiettivo dell'iniziativa è prevenire comportamenti di guida pericolosi sulle strade e contrastare persone che si mettono al volante sotto l'effetto di droghe o alcool.

Fonte della notizia: modenatoday.it

**Alticci al volante in viale Italia, saltano 3 patenti: denunciata una donna
Sono tre le patenti ritirate nella serata di venerdì in viale Italia dalla Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, nell'ambito dei controlli atti a contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza.**

08.06.2013 - Sono tre le patenti ritirate nella serata di venerdì in viale Italia dalla Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, nell'ambito dei controlli atti a contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. Nonostante le continue sanzioni, qualcuno continua ad esagerare con l'alcol prima di mettersi al volante: e così a pagarne le conseguenze, questa volta, sono state 3 persone che oltre ad aver vistosi ritirare il documento di guida sono stati anche 'penalizzati' di 10 punti. Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, in viale Italia gli agenti hanno fermato e sanzionato due uomini di 42 anni di Forlì e una donna di 33 di Bertinoro: per quest'ultima, siccome il limite superava gli 0.8 g/l, è scattata anche la denuncia penale.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Tante multe ai motociclisti indisciplinati che scendono al mare passando in Valbormida
39 multe contestate per violazioni al C.d.S., 2 denunce per abuso di alcool, 6 moto senza assicurazione, 5 con revisione scaduta e 10 moto sequestrate**

08.06.2013 - Dalle prime ore della mattinata di ieri i Carabinieri della Compagnia di Alba hanno avviato un'intensa attività di controllo e prevenzione sulle principali arterie stradali che, partendo da Alba, attraverso le Langhe e la Valbormida, conducono sino alle località marine della Liguria. Si tratta in particolare della ex SS 29 del Colle di Cadibonasulla direttrice Torino Alba Cortemilia Savona e di altre strade provinciali molto trafficate nei fine settimana da motociclisti. Alcuni dei "centauri" adottano però comportamenti di guida assai pericolosi e pregiudizievoli per la loro stessa incolumità e per quella degli altri utenti della strada con notevoli rischi per i residenti e turisti dei paesi attraversati dalle moto. Nel tempo molti sono stati i sinistri stradali mortali o gravi con protagonisti motociclisti indisciplinati. L'attività preventiva dei Carabinieri di Alba, che terminerà nella serata di domenica prossima e che sarà ripetuta per tutti i week-end estivi, nell'arco di 24 ore di controlli ha già portato a significativi risultati: 39 multe contestate per violazioni al C.d.S., 2 denunce per abuso di alcool, 6 moto senza assicurazione, 5 con revisione scaduta e 10 moto sequestrate. Nel dettaglio:

- 2 "centauri" di TORINO, un impiegato pubblico 35enne ed un commerciante 50enne, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di ALBA per il reato di guida in stato d'ebbrezza alcolica. Fermati sulla via del mare a BENEVELLO (CN) e sottoposto all'esame dell'etilometro sono risultati entrambi positivi con rispettivamente un tasso alcolemico dell'1,7% e del 2,3%. Sono tornati a TORINO in taxi perché le loro moto sono state sequestrate e le patenti ritirate.

- 6 le moto sottoposte a sequestro perché circolavano senza assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile ed i conducenti multati con sanzioni da 750,00 euro ciascuno. Alcuni di loro si sono giustificati dicendo che, a causa della crisi economica, non erano in grado di pagarsi l'assicurazione per tutto l'anno e che prendevano le loro moto solo di rado.
- 5 moto circolavano con la revisione scaduta di validità ed ai conducenti è stata anche ritirata la carta di circolazione;
- 1 motociclista, inseguito e bloccato a CASTINO dopo che non si era fermato all'ALT, circolava senza casco e solo con una bandana in testa; ha poi dichiarato ai Carabinieri che la indossava per difendersi dal sole perché il casco gli dava fastidio;
- Le restanti 25 multe riguardano invece l'eccesso di velocità, la guida pericolosa ed il sorpasso in tratto non consentito.

Fonte della notizia: savonanews.it

SALVATAGGI

Aveva debito con Equitalia imprenditore tenta suicidio

Dramma della disperazione a Barletta: l'uomo si stava stringendo al collo una catenina ed era già diventato cianotico. Salvato dai poliziotti

09.06.2013 - Quando i poliziotti hanno fatto irruzione nel suo appartamento, era già cianotico in volto perché stava tentando di suicidarsi stringendo al collo una catenina: è vivo per miracolo un imprenditore metalmeccanico di 48 anni di Barletta, che aveva deciso di togliersi la vita non riuscendo ad estinguere un debito contratto con Equitalia. L'uomo, sposato e padre di un giovane di 22 anni, è ora ricoverato in ospedale ma non è in pericolo di vita. L'allarme era scattato proprio con una telefonata al 113 dell'imprenditore. "Io mi uccido", ha detto, interrompendo la chiamata e senza dare altre indicazioni. Grazie ad una rapidissima ricerca attraverso le celle telefoniche, i poliziotti sono riusciti ad individuare l'abitazione, alla periferia di Barletta, dalla quale era partita la telefonata. Gli agenti hanno fatto irruzione nella casa trovando l'uomo, che era solo, disteso sul letto mentre stava compiendo il tragico gesto. Secondo i primi accertamenti, l'uomo era disperato per un debito iniziale di 20 mila euro con Equitalia che non riusciva ad estinguere, dopo aver chiesto senza risultato di rateizzare i pagamenti. L'imprenditore rischiava di perdere la proprietà della casa e gli ultimi cinquemila euro accreditati pochi giorni fa sul suo conto bancario erano stati bloccati per far fronte al debito.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Cade in scarpata, salvato da elicottero

Nel Grossetano, con il cellulare chiama vigili del fuoco

GROSSETO, 9 GIU - E' stato salvato dai vigili del fuoco e grazie all'elicottero del 118, issato a bordo con il verricello. Un grossetano di 47 anni era scivolato in una scarpata, molto ripida e irraggiungibile per i soccorsi, nei boschi di Roccatederighi mentre stava cercando funghi. L'uomo, che non riusciva più a muovere le gambe per un forte trauma spinale, ha chiamato i pompieri con il cellulare. Oltre 3 ore per il recupero: gli alberi non permettevano all'elisoccorso Pegaso di calare il verricello.

Fonte della notizia: ansa.it

Cade nel Po, salvato da due carabinieri

Durante la 'Notte rosa' di Guastalla. Ricoverato in osservazione

REGGIO EMILIA, 9 GIU - Dalla ciclabile e' finito nel Po. Un volo di oltre tre metri, alle 4.30 di notte. E' stato salvato da 2 carabinieri che, con amici, stavano trascorrendo a Lido Po di Guastalla la 'Notte rosa'. I due, visto che le correnti stavano trascinando il corpo del 21enne di Trento che non sa nuotare, hanno raggiunto un pontile e lo hanno afferrato per i capelli. Dopo la rianimazione, con l'aiuto di un vigile del fuoco e di un altro cittadino, il giovane e' stato ricoverato in osservazione.

Quadraro, disoccupato minaccia il suicidio dal settimo piano

A salvarlo gli agenti del commissariato di zona. L'uomo, condotto in ospedale, ha raccontato di essere disoccupato e privo di qualsiasi mezzo di sostentamento

08.06.2013 - Mattinata movimentata ieri nella zona del Quadraro. Un uomo di 38 anni, intorno alle 9.30, dopo essersi arrampicato e messo in piedi sulla fioriera del terrazzo, al settimo piano dello stabile di via Cornelio Labeone, ha minacciato di gettarsi nel vuoto. Dopo pochi minuti, gli agenti del Commissariato di zona ed i Vigili del fuoco sono giunti sul posto allertati dai residenti. Immediatamente è stata avviata la messa in sicurezza della zona, ed alcune auto in sosta sono state fatte spostare per permettere ai Vigili del Fuoco di posizionare il telo gonfiabile anticaduta. Gli agenti, quindi, hanno cercato di instaurare un dialogo con l'uomo per cercare di calmarlo e farlo desistere dai suoi propositi. Abbandonata l'ipotesi di entrare nell'appartamento forzando la porta di ingresso, in quanto chiusa dall'interno, gli agenti sono riusciti ad accedere nell'immobile approfittando di una finestra lasciata aperta nell'appartamento attiguo a quello interessato. A quel punto, senza farsi notare, i poliziotti sono usciti sul balcone e lo hanno bloccato prima che potesse lanciarsi nel vuoto. Visibilmente scosso e molto agitato l'uomo, un 38enne italiano, è stato calmato dagli agenti, che lo hanno convinto a farsi accompagnare in ospedale dove, una volta giunto, è stato ricoverato e posto sotto osservazione dai medici. L'uomo, che ha voluto accanto a sé gli agenti durante tutto il periodo, fino al ricovero, ha confidato loro di essere disoccupato e privo di qualsiasi mezzo di sostentamento. Impossibilitato a far fronte alle spese quotidiane e al pagamento delle bollette, aveva persino chiuso il contatore del gas per evitare di consumarlo.

Fonte della notizia: tuscolano.romatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Oleggio: centauri travolgono una ragazzina e scappano via

La quindicenne, che ha riportato numerose ferite, è stata sbalzata dalla sua bicicletta, ma i due motociclisti, invece di soccorrerla, sono scappati coprendo la targa dei loro mezzi per non poter essere identificati

OLEGGIO 09.06.2013 - Queste sono notizie che non si vorrebbero mai raccontare. Giovedì 6 giugno, intorno alle 17.30, Arianna Rognoni è stata travolta da una moto e lasciata a terra grondante di sangue senza sapere cosa si fosse fatta. La quindicenne di Oleggio, mentre stava girando in via Momo per ritornare a casa, si è imbattuta nella coppia di motociclisti. La sfortunata ha chiesto aiuto ai bikers, ma questi hanno tirato su la moto e sono scappati coprendo la targa in fretta e furia in direzione Momo. Arianna ha chiaramente udito il guidatore gridare al compagno "copri la targa". La famiglia ed i vicini hanno udito le sue grida e sono subito accorsi chiamando l'ambulanza che celermente l'ha trasportata al pronto soccorso di Novara. Ora la giovane Arianna è tornata a casa, ma ha la clavicola rotta con frattura scomposta e diversi punti di sutura ed abrasioni su gomiti, mani, testa, schiena, gambe, ovunque. Il ginocchio era aperto da parte a parte ed i medici le hanno dovuto dare punti sottocutanei e sovra, tant'è che le hanno ingessato la gamba perchè il taglio era troppo profondo affinché si rimarginasse con i soli punti. Infine ha riportato una grossa ferita anche sul fianco e sul bacino. La Polizia ed i Carabinieri sono arrivati immediatamente e dopo aver valutato che si trattava di omissione di soccorso hanno recuperato i pezzi che la moto ha perso nell'impatto ed ora stanno indagando. I famigliari son sconvolti e fanno un appello: "aiutateci a trovare questi infami: due motociclisti vestiti di nero su una moto Honda Hornet 600 di colore nero che nella caduta ha perso parte del cupolino ed una freccia".

Fonte della notizia: novaratoday.it

Varese, preso il pirata Aveva la patente sospesa

di Pino Vaccaro

VARESE 09.06.2013 - È stato rintracciato dai carabinieri il "pirata" della strada che venerdì sera aveva investito il ragazzino di 13 anni in via Daverio. Era fuggito dopo averlo travolto ma nel giro di poche ore è stato smascherato e ora rischia la denuncia per omissione di soccorso. Agli investigatori che lo hanno beccato a casa ha confessato di avere la patente sospesa. Così, per paura di incappare in sanzioni più pesanti era scappato lasciando il piccolo disteso a terra, senza soccorrerlo. Ora, però, è finito in un guaio ancora più grande. Si tratta di un giovane di 26 anni residente a Besozzo. Venerdì il "pirata", nonostante la patente sospesa, gironzolava per le vie di Varese a bordo della macchina intestata alla compagna. Da una prima ricostruzione sembra si trovasse da solo quando, pochi minuti dopo le 19, ha investito il ragazzino che stava attraversando la strada. Il tredicenne è stato sbalzato dalla macchina finendo violentemente sull'asfalto. Il "pirata" non si è fermato, incurante delle condizioni del ragazzino che nello schianto aveva riportato fratture alle gambe, alle costole e un brutto trauma cranico. Per fortuna, però, le sue condizioni non sono serie ma la paura è stata tanta. Fatto sta che alcuni passanti annotarono il numero di targa del "pirata" che era sfrecciato senza preoccuparsi del ferito, disteso sull'asfalto. Grazie alla prontezza di chi si trovava in via Daverio al momento dell'incidente i carabinieri della Compagnia di Varese, coordinati dal capitano Luigi Nocerino, avevano subito dato impulso alle ricerche. La svolta è avvenuta nelle ultime ore. I carabinieri sono risaliti alla proprietaria della macchina che, però, non si trovava alla guida al momento dello schianto. Al volante c'era, infatti, il fidanzato che, invece, non avrebbe potuto guidare. Il giovane alla fine si è assunto le proprie responsabilità confessando l'incidente e la successiva fuga. I carabinieri della stazione di Besozzo, a ulteriore conferma di quanto era capitato qualche ora prima in via Daverio, hanno individuato anche una piccola ammaccatura sulla carrozzeria della macchina con la quale era stato investito il tredicenne.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Trasferito in carcere il 28enne che ha investito un gruppo di persone davanti alla discoteca

Era ai domiciliari per scontare 20 mesi di reclusione ma ha manifestato la volontà di uccidere

AOSTA 08.06.2013 - E' stato trasferito in carcere Giuseppe Storace, il ventottenne originario del napoletano condannato a maggio a 20 mesi per omissione di soccorso e che ha investito con l'automobile un gruppo di persone davanti ad una discoteca a Quart dopo una lite. Mentre era agli arresti domiciliari Storace ha manifestato la volontà di uccidere. Il giovane, considerato vicino agli ambienti della criminalità organizzata, ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e si trova in Valle d'Aosta in "soggiorno obbligato" disposto dal Tribunale di Sanremo dopo che era stato condannato per rissa. Il suo trasferimento in carcere risale ad alcuni giorni fa.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Travolta e lasciata sulla strada Ricoverata 87enne a Concordia

La donna è stata trovata a terra, sul ciglio della statale 14. Stando alle prime ipotesi dei carabinieri sarebbe stata colpita da un'automobile in corsa

08.06.2013 - Grave omissione di soccorso questa notte a Concordia Sagittaria, dove un'auto ha colpito un'anziana del posto, lasciandola ferita e stordita sull'asfalto.

LA VICENDA – Ad allertare i carabinieri e il 118 sarebbe stato un cittadino che, mentre guidava lungo la statale 14, all'altezza di Levada ha notato una sagoma riversa sulla carreggiata. La donna, 87 anni, in stato confusionale e con numerose contusioni, è stata soccorsa prima dall'automobilista e poi dai sanitari di Portogruaro, che l'hanno trasportata in ospedale, dove è tutt'ora ricoverata non in pericolo di vita.

MANCATO SOCCORSO – Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Portogruaro, che hanno cercato di fare luce su quanto accaduto lungo la strada. La donna, ancora confusa, non ha saputo infatti raccontare cosa era successo. I militari hanno però recuperato uno specchietto laterale sull'asfalto, a pochi passi da dove, all'una e mezza di notte, è stata avvistata l'anziana. L'ipotesi degli uomini dell'Arma, quindi, è che un automobilista abbia

colpito la donna che camminava lungo il ciglio della strada e, invece di fermarsi ad aiutarla come previsto dalla legge, sia fuggito di gran carriera.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Investe un tredicenne non si ferma e scappa

VARESE 07.06.2013 - È caccia al "pirata" della strada che nel tardo pomeriggio di oggi, venerdì, ha investito un ragazzino di 13 anni in via Daverio. La macchina lo ha travolto mentre stava attraversando la strada. Il conducente, anziché fermarsi e prestare i primi soccorsi al giovane ferito, è fuggito abbandonandolo a terra. L'urto è stato molto violento. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Varese e i mezzi di soccorso del 118. Il ferito, che ha riportato una probabile frattura delle gambe e della clavicola oltre a un trauma cranico, è stato trasportato velocemente all'ospedale di Varese. Secondo le prime informazioni il ragazzino non sarebbe per fortuna in pericolo di vita ma rimarrà in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Intanto gli investigatori che hanno raccolto le testimonianze di alcuni passanti sarebbero già sulle tracce del "pirata".

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

VIolenza Stradale

Napoli, pistola in faccia per rapinare lo scooter. I carabinieri vedono tutto e lo arrestano

09.06.2013 - Questa mattina un ventenne ha bloccato un uomo di 48 anni su uno scooter a Napoli, gli ha puntato la pistola sul volto e l'ha costretto a consegnargli il mezzo e il borsello con soldi e documenti. Mentre il giovane metteva a segno la rapina è passata un'auto dei carabinieri. I militari sono immediatamente intervenuti, hanno bloccato e arrestato il rapinatore e hanno restituito scooter e borsello alla vittima.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cagliari, cornuto e mazziato Dal tradimento alla multa

Folle inseguimento tra le vie del centro: tutto sarebbe nato dal tradimento di una ragazza. E' successo a Cagliari.

08.06.2013 - Da una prima ricostruzione fatta dalle forze dell'ordine, una ventenne dell'est europeo avrebbe avuto una scappatella con un altro uomo e sarebbe stata scoperta dalla compagna di lui. Nasce una lite tra le due donne: calci e pugni. Fino all'intervento dei due fidanzati. Il fidanzato della ventenne però, anziché solidarizzare con la "tradita", inveisce contro la ventenne scatenando la reazione dell'avversario. A questo punto sarebbe stato circondato e aggredito. Qui la fuga in auto. L'uomo alla guida di un Alfa Romeo sfreccia tra le vie del centro di Cagliari inseguito da due auto di grossa cilindrata. Nella folle corsa danneggia due auto e butta giù un cartello stradale. Intervengono polizia municipale e gli agenti della Squadra volante, allarmati dalle telefonate di passanti e residenti. Il proprietario viene intercettato in via Machiavelli dove viene identificato. Dovrà pagare tutti i danni causati.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Uta, inseguito in auto e poi picchiato Una donna la causa dell'aggressione

L'aggressore poi finito in cella ha buttato fuori strada il rivale per una donna contesa.

08.06.2013 - Prima l'inseguimento in auto per le vie del centro di Uta, poi le minacce urlate e scandite ad alta voce e, infine, le botte con una chiave inglese. Una scena da far-west che ha avuto come protagonista, suo malgrado una donna. Un amore conteso che ha portato in cella un disoccupato che ora dovrà rispondere di violenza privata e lesioni. L'inseguimento tra i due contendenti della donna, una olandese, è iniziato in via Is Prunisceddas e terminato in via Stazione dopo il tamponamento dell'auto della vittima dell'aggressione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Bombe d'acqua dai motorini in corsa, gavettone travolge un passante: ferito
Terzo episodio in pochi giorni nel centro città dopo la tragedia dell'anziana morta il 3
giugno in seguito a una rovinosa caduta**

TRIESTE 08.06.2013 - Ancora un episodio di persona rimasta ferita - stavolta per fortuna in modo non grave - a causa del lancio di gavettoni d'acqua nel centro di Trieste. Ieri sera, poco prima di mezzanotte, un passante è stato colpito in via Felice Venezian, a poca distanza dalle Rive. Per lo spavento è caduto a terra, ma non avrebbe riportato lesioni gravi. Secondo alcune testimonianze, pare che a scagliare il gavettone siano stati alcuni ragazzi che transitavano in motorino. Si tratta del terzo episodio del genere in una sola settimana, dopo quello più grave avvenuto il 3 giugno scorso, che ha causato la morte di un'anziana donna, gettata a terra da un ragazzo che era scivolato. La notte del 6 giugno scorso, sempre in via Venezian, un altro gavettone lanciato da uno scooter ha causato lesioni a un'altra donna, una giovane. Gli accertamenti sono condotti dalla Polizia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale: folle scende dall'auto e spara contro un furgone, santino devia i colpi

Salvi per miracolo i due operai bersaglio dei proiettili. Ricercato l'automobilista fuggito dopo aver fatto fuoco

di Rinaldo Frignani

ROMA 07.06.2013 - Salvato da un santino di ferro, una calamita sul cruscotto del furgone di due operai romeni presi di mira da un folle dopo un piccolo incidente stradale. Uno dei due operai, un ragazzo di 23 anni, è stato ferito di striscio a una gamba da un frammento del santino sul quale era finito uno dei quattro proiettili esplosi da un automobilista - italiano, circa 40 anni - sceso da una Smart chiara all'incrocio fra via Termini Imerese e via Siculiana, a Tor Bella Monaca. Lo sconosciuto, ora ricercato dai carabinieri della compagnia di Frascati e della stazione di Tor Bella Monaca, è poi fuggito con l'auto e la pistola, un'arma calibro 7.65.

DOPPIO MIRACOLO - L'altro romeno, di 40 anni, che si trovava alla guida del furgone intestato a una ditta di ristrutturazioni edili, è stato invece colpito a una spalla ma il proiettile ha solo bucato la maglietta senza ferirlo. Un altro miracolo nello stesso episodio. Il fatto è accaduto poco prima di mezzogiorno. Sembra che a far saltare i nervi allo sparatore sia stata una discussione con il secondo romeno dopo che i due veicoli si erano appena toccati. Gli investigatori dell'Arma stanno ora ascoltando alcuni testimoni dell'episodio insieme con altre persone e alle due vittime, ancora molto spaventate. I frammenti del santino che ha salvato la vita al ragazzo sono stati recuperati e l'oggetto sarà sicuramente ricomposto.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

INCIDENTI STRADALI

Salerno, 22enne muore in moto schiantandosi contro un albero

Era già caduto pochi istanti prima ma aveva rifiutato l'aiuto di un automobilista

di Paola Florio

SALERNO 09.06.2013 - Sarà la troppa voglia di vivere che porta a non riflettere attentamente; o la giovane età che, alcune volte, fa commettere errori di superficialità; oppure la notte, il momento che si pensa sia più propizio al divertimento. Forse, però, non è nulla di tutto questo. Forse è solo il fato che, troppo spesso, ci mette lo zampino. Eppure un'altra giovane vita si è spezzata. L'asfalto, alle due di ieri notte, si è tinto ancora una volta del colore rosso sangue. Quello di Davide Grillo. Il ragazzo, di Pellezzano, aveva appena ventidue anni. È deceduto a causa di un incidente in moto. Davide era in compagnia di un suo coetaneo di Salerno. Insieme, a bordo di una Honda, stavano percorrendo via Mazzini, a Baronissi, quando, in una curva, il ventiduenne ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un

albero. Purtroppo, per lui non c'è stato nulla da fare. Davvero fortunato, invece, l'amico, che ne è uscito illeso. I due giovani, molto probabilmente, stavano tornando verso Salerno. Lo dimostrerebbe il fatto che si trovassero già a Saragnano e procedessero in direzione Pellezzano. Da alcune testimonianze, sembra che, prima della tragedia, si fossero fermati in alcuni locali, forse per incontrare altri amici e bere qualcosa insieme. A soli cinquecento metri dal luogo dell'incidente pare fossero già caduti dallo scooter, tanto che un automobilista, assistendo alla scena, è intervenuto per chiedere loro se avessero bisogno di aiuto. Un episodio che, con il senno di poi, potrebbe essere interpretato come un segno del destino. Se, infatti, avessero accettato quell'aiuto, magari le cose, oggi, sarebbero diverse. Se non si fossero rimessi a bordo della moto, oggi, forse, non ci sarebbe una famiglia chiusa nel dolore di una terribile perdita. Oppure, l'epilogo non sarebbe mutato. Questo nessuno può dirlo. Quello che resta, purtroppo, è solo la dura realtà. Davide Grillo non c'è più. È morto sul colpo dopo aver battuto la testa contro un albero. Il trauma è stato troppo invasivo e non gli ha lasciato scampo, nonostante portasse il casco. Anche se si trattava di uno di quei caschi aperti, di quelli a forma di padella, che poco possono in frangenti come questi. Tutto è accaduto intorno alle due di ieri notte. I due ragazzi erano sullo scooter e si stavano dirigendo verso via Mazzini. Poi una prima caduta e l'intervento dell'automobilista per prestare loro aiuto. Aiuto che non hanno voluto. Così sono risaliti in sella. Dopo circa cinquecento metri è avvenuto l'incidente. I soccorsi sono stati praticamente immediati. Dopo qualche minuto, infatti, sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri che si trovava in zona per un giro di perlustrazione. C'è chi dice che i ragazzi avessero intravisto in lontananza i militari e avessero accelerato per evitare di imbattersi in eventuali controlli. Ma anche questa è solo un'ipotesi. I carabinieri hanno, quindi, allertato il 118, ma, quando l'ambulanza è arrivata, al medico a bordo non è restato altro da fare che constatare il decesso del ventiduenne. Trauma cranico la causa della morte. A confermarlo il medico legale dopo un esame esterno del corpo. Illeso, invece, l'amico, anche se in stato di choc per la tragedia appena consumatasi di cui lui è stato testimone impotente. Da capire, adesso, la reale dinamica dell'incidente. Ai militari il compito di ricostruire quanto è avvenuto. Così come, sempre loro è stato l'arduo compito di mettere al corrente la famiglia del ventiduenne della drammatica notizia. Si sono recati a casa del giovane e, dopo aver bussato, hanno cercato di essere quanto più delicati possibili con mamma Antonietta e papà Eduardo. Ma niente può preparare alla perdita di un figlio. Un giovane timido e introverso, racconta chi lo conosceva, che ultimamente si stava dando da fare per organizzare un torneo di calcetto. Appassionato di motori e animali, oggi Davide avrebbe dovuto partecipare ad un'escursione col suo amato cavallo bianco. Oggi, invece, nella chiesa di San Clemente a Pellezzano, alle 10.30 saranno celebrati i suoi funerali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Castel San Pietro, scontro in moto: muore a 22 anni Ha perso la vita Luca Bertozzi, feriti due amici

IMOLA (BOLOGNA), 9 giugno 2013 - Doveva essere un normale giro in moto tra amici, in un attimo si è trasformato in tragedia. Con una vita spezzata a soli 22 anni, dopo uno schianto tremendo sull'asfalto. Si chiamava Luca Bertozzi il giovane centauro di Bologna morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto a Castel San Pietro Terme, in via Scania, all'altezza del civico 1136, non lontano dall'incrocio con via Caduti di Cefalonia. Tutto è accaduto in pochi istanti, attorno alle 19.20. Sulla strada ci sono tre moto, che viaggiano con direzione Bologna a pochi metri l'una dall'altra: l'Aprilia guidata da Bertozzi preceduta, a breve distanza, da una Ktm e da una Ducati, in sella alle quali ci sono altri due ragazzi (F.V. e G.V. A. I. le iniziali), entrambi coetanei dello sfortunato giovane. Stando alla prima ricostruzione portata a termine dalla polizia municipale castellana, sarebbe stato proprio Bertozzi a tamponare uno dei due mezzi che si trovano davanti. Un impatto fatale per il 22enne, seguito da un volo di alcuni metri e terminato con una violenta caduta sull'asfalto. Il giovane muore sul colpo e i soccorritori del 118, arrivati a Castel San Pietro con due ambulanze e un elicottero, non possono fare altro che constatare il decesso. Feriti in maniera non grave, invece, gli altri due motociclisti, trasportati entrambi al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Scaletta. Sul posto, oltre ai soccorritori del 118 e alle polizia municipale, che ha portato a termine i rilevamenti di legge, anche i carabinieri. Bertozzi lavorava come operaio alla Comintec, storica azienda meccanica con sede

a Villanova di Castenaso e aveva frequentato l'istituto tecnico industriale Aldini Valeriani, nel quale si era diplomato nel 2011. Grande appassionato di moto, aveva festeggiato l'arrivo della sua nuova Aprilia pubblicando su Facebook una foto del mezzo ancora in garage. "Finalmente è arrivata", faceva sapere il giovane il 25 maggio. Poi, giovedì scorso, la prima uscita in sella alla due ruote ancora da provare, e il resoconto pubblicato ancora una volta sul popolare social network: "Prima uscita molto buona anche con l'acqua", aveva scritto. Seguito da un "bella vetz", rivolto a Francesco, suo amico e compagno di avventure, oltre che di studi. Ma l'uscita di ieri, Luca, purtroppo non potrà raccontarla.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Centauro si schianta e muore sotto gli occhi della moglie Tragedia della strada nel Mantovano: perde la vita Sauro Superchi di Brescello.

di Antonio Lecci

BRESCELLO (REGGIO EMILIA), 9 giugno 2013 - Stava rientrando con gli amici da un giro in moto, in un sabato finalmente soleggiato e ideale per la classica gita fuori porta quando, a Brusatasso di Suzzara, nel Mantovano, si è scontrato con un'auto che li precedeva e che stava svoltando. Lo scontro è stato violentissimo e il centauro, Sauro Superchi, 58 anni, che abitava a Brescello, è stato sbalzato dalla moto, finendo ad alcuni metri di distanza. Nella ricaduta al suolo ha riportato traumi gravissimi, che non gli hanno lasciato scampo. Per lui non c'è stato nulla da fare nonostante il rapido e massiccio intervento dei soccorsi, con l'elicottero del 118, ambulanze, vigili del fuoco. Gli stessi soccorritori si sono comunque occupati delle persone che viaggiavano sull'auto, rimaste ferite: fra loro una donna di 68 anni, torinese, che era in zona per visite a parenti e che risulta aver riportato traumi piuttosto seri.

L'INCIDENTE si è verificato verso le 16,30 di ieri sulla strada che collega il casello dell'A22 di Pegognaga a Suzzara e alla Bassa Reggiana, attraverso la Cispadana. Della comitiva di centauri faceva parte anche la moglie della vittima, Giliana, che si è praticamente trovata sulla scena dell'incidente nei momenti immediatamente successivi lo schianto. Proprio i compagni di viaggio di Sauro hanno dato l'allarme al 118 mantovano, che ha subito mobilitato ambulanze e altri mezzi di soccorso. Poco dopo sul luogo dello schianto è arrivato pure il figlio, Denis. Sauro Superchi lavorava come autista per la ditta Saer di Guastalla. Probabilmente fra un anno sarebbe andato in pensione. Era appassionato di motori da molto tempo. Una passione che lo aveva portato ad essere tra i fondatori del Motoclub Ligabue di Gualtieri, di cui era presidente, organizzatore di tante trasferte su due ruote. «Era una gran brava persona. Davvero non riesco a credere che sia deceduto in un incidente. Non so davvero cosa dire...», lo ricorda Giulio Bersellini, vicepresidente del motoclub e personaggio molto conosciuto per aver impersonato tante volte la figura del sindaco Peppone nelle rievocazioni dei personaggi di Guareschi, guidando un sidecar d'epoca.

LA NOTIZIA della scomparsa di Sauro Superchi ha destato vasto cordoglio e incredulità a Brescello e nella Bassa, dove l'uomo era conosciuto e stimato. Fino a tardi, ieri pomeriggio, sono proseguiti i rilievi dell'incidente, a cura della polizia stradale del distaccamento mantovano di Ostiglia. La trafficata strada fra Pegognaga e Suzzara è rimasta chiusa a lungo. Il corpo della vittima, come da prassi, è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Grave incidente nella notte a Scopoli: una famiglia intera rischia la vita All'Ospedale Santa Maria della Misericordia sono stati ricoverati nella notte in gravi condizioni padre, madre e due figli di 9 e 6 anni. L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada a Scopoli di Foligno

SCOPOLI 09.06.2013 - Un'intera famiglia grave dopo incidente stradale avvenuto nella notte - tra sabato e domenica - all'altezza di Scopoli lungo strada statale 77 della Val di Chienti che collega Foligno a Civitanova Marche. L'auto su cui viaggiava madre, padre e due figli di 9 e 6 anni è finita fuori strada per cause ancora da accertare. Il padre I.F. di 40 anni, è ricoverato nell'unità spinale di Perugia; la madre G.E. di 37 anni si trova in rianimazione nello stesso

reparto con i due bambini figli. Il bollettino medico parla di traumi gravi. I rilievi sul sinistro sono stati effettuati dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Incidente all'alba di domenica a Biancade, grave ragazza di 17 anni
Dei cinque passeggeri a bordo dell'auto, uscita di strada in via Ca' Morelli, ad avere la più peggio è stata una giovane bergamasca**

BIANCADE 09.06.2013 - Una ragazza di 17 anni è rimasta gravemente ferita, all'alba di domenica, in un incidente stradale a Biancade. Poco dopo le 4.30 una Peugeot 206 cabrio con a bordo cinque giovani è uscita di strada in via Ca' Morelli, nei pressi della Treviso Mare. Ad avere la peggio è stata la 17enne, originaria di Bergamo e nella Marca per motivi di studio, mentre gli amici con lei sono arrivati al pronto soccorso con traumi più lievi. Secondo le prime ricostruzioni l'auto sarebbe uscita di strada autonomamente, forse a causa di una curva affrontata a velocità troppo alta. Sul posto il Suem Treviso Emergenza e la Polstrada.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Via Salaria: 27enne investita davanti la sede di SKY, è grave
L'investitore si è regolarmente fermato per prestare soccorso. La donna, di nazionalità romena, è ricoverata in gravi condizioni**

ROMA 09.06.2013 - Una giovane donna di 27 anni è stata investita nella tarda serata di ieri su via Salaria. L'investimento è avvenuto praticamente davanti agli studi di SKY. L'investitore si è regolarmente fermato a prestare soccorso. La donna, di nazionalità romena, è ricoverata in gravi condizioni.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Anziano investito mentre attraversa sulle strisce in corso Cavallotti a Sanremo
Presenti anche carabinieri e polizia municipale. Il conducente dello scooter è un giovane che è stato interrogato dai vigili per ricostruire la dinamica dell'accaduto**

di Fabrizio Tenerelli

SANREMO 09.06.2013 - Un uomo di 85 anni, A.G., di Genova, è rimasto ferito, a prima vista in maniera non grave, intorno alle 9, dopo essere stato investito da uno scooter, mentre attraversava la strada, in corso Cavallotti, a San Martino, di Sanremo. La centrale operativa del 118 ha inviato sul posto un equipaggio della Croce Verde. Presenti anche carabinieri e polizia municipale. Il conducente dello scooter è un giovane che è stato interrogato dai vigili per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: riviera24.it

Schianto auto contro moto sulla Tiburtina, rimasto ferito un giovane centauro

CARSOLI 09.06.2013 - Auto contro moto sulla Tiburtina. Un motociclista è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Avezzano. L'incidente è avvenuto lungo la Tiburtina all'altezza della deviazione dovuta alla frana. Il centauro, un giovane di Roma, viaggiava in direzione Carsoli, l'auto andava in senso opposto. Almeno secondo una prima ricostruzione dei fatti. La moto si è scontrata con la Fiat Punto. L'incidente è avvenuto proprio nel punto della strada dove si trova la deviazione dalla tiburtina alla provinciale a causa della frana. Il ferito è stato prontamente soccorso dall'ambulanza del 119 di Carsoli che ha trasportato il paziente all'ospedale di Avezzano. Il problema della strada chiusa sta creando grossi disagi agli automobilisti.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Incidente stradale a Messina, scontro fra auto e Vespa: grave 35enne

MESSINA 09.06.2013 – Il video dell'incidente accaduto poco prima di mezzanotte di sabato su viale Giostra, a Messina. Una Toyota si è scontrata con una Vespa guidata da un 35enne conosciuto a Messina perché grande tifoso e appartenente al club giallorosso. Ieri sera aveva festeggiato in compagnia il trentesimo anniversario dei Nocs "Nucleo Organizzato Curva Sud", club di cui lui fa parte. Soccorso in gravi condizioni dal 118 è stato portato al policlinico. Ricoverato al reparto Rianimazione, ha ricevuto il sostegno da parte di tutti i tifosi e appartenenti al suo club, che gridavano davanti al policlinico: "non mollare mai!".

Fonte della notizia: youreporternews.it

Grave incidente stradale a Pieve S. Stefano E' intervenuto il Pegaso

09.06.2013 - Grave incidente stradale in mattinata a Pieve S. Stefano, teatro di uno scontro tra un'automobile e un'ape. Seriamente ferito un uomo, M.C., di 36 anni, vittima di numerosi traumi e rimasto in stato di incoscienza in seguito al sinistro. E' intervenuto il 118 e M. C., date le gravi condizioni generali in cui versava, è stato trasportato in codice rosso a Careggi con il Pegaso. Il ferito è il conducente dell'ape. Stando alle prime testimonianze sarebbe stato centrato dall'auto, che proveniva dalla direzione opposta, al momento di svoltare a sinistra verso la strada che conduce al campo sportivo, proprio alle porte del paese. Sul posto il Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Sansepolcro per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: valtiberinainforma.it

Incidente sul raccordo per Santo Stefano, grave un tunisino 34enne

LA SPEZIA 09.06.2013 - Grave incidente questa mattina attorno alle 7 sul raccordo autostradale La Spezia- Santo Stefano. Protagonista un tunisino 34enne, che è rimasto seriamente ferito. Soccorso dall'automedica Delta 1, da un'ambulanza della Pubblica assistenza di Pitelli e dai Vigili del Fuoco, il paziente è stato stabilizzato e portato al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea in codice rosso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Grottarossa, incidente in via Oriolo romano: 17enne muore nello scontro Lo scontro alle tre di notte nei pressi della via Cassia. Il giovane viaggiava a bordo della sua moto quando si è scontrato con l'auto

GROTTAROSSA 08.06.2013 - Un giovane di 17 anni è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto stanotte in via Oriolo Romano, nei pressi della via Cassia, in zona Grottarossa. Il giovane viaggiava sulla sua moto quando si è scontrato con un'autovettura. L'impatto si è verificato poco dopo le tre di notte. Praticamente inutili i soccorsi: il giovane è morto infatti praticamente sul colpo. Sul posto è intervenuta la polizia di Roma Capitale facente capo al XX gruppo.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidenti stradali: muore ragazza 20enne Viaggiava su utilitaria, schianto dopo aver perso controllo

VENEZIA, 8 GIU - Una ragazza veneziana di 20 anni, residente a Musile (Venezia), e' morta oggi in un incidente stradale a Noventa di Piave. La giovane, secondo una prima ricostruzione, ha perso il controllo della Fiat Punto su cui viaggiava mentre affrontava una curva. Dopo una

serie di testacoda la vettura e' finita contro un albero. Per la violenza dell'impatto la ragazza e' morta all'istante.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente di Savigliano: muore giovane 23 enne di origine cinese

In corso le indagini per chiarire le dinamiche dell'incidente

08.06.2013 - Un furgone con a bordo una famiglia parrebbe di origine cinese è finito per cause ancora al vaglio degli inquirenti contro la colonnina del distributore Agip di Savigliano, quello in direzione Marene. Sul posto 118 e vigili del fuoco oltre alle forze dell'ordine per i rilievi. Si segnala una bambina in condizioni gravi trasportata immediatamente in Ospedale. Come segnalato in primissima mattinata si è verificato un incidente a Savigliano, sulla provinciale 662, appena al di fuori della città, dove un furgone è finito contro una colonnina del distributore Agip in direzione Marene. Avevamo indicato le gravi condizioni di un passeggero, che non era una bambina, ma una giovane donna di origine cinese, di 23 anni, che purtroppo è deceduta in seguito ai traumi all'ospedale di Savigliano. L'allarme è stato dato alle 5,41 e subito i soccorritori sono giunti sul posto: i Vigili del Fuoco di Savigliano e Saluzzo hanno provveduto ad estrarre due feriti incastrati all'interno ricorrendo al taglio delle lamiere con non poca difficoltà. Tre in totale le persone coinvolte: 1 non grave mentre altri due sono stati trasportati, dal 118, al pronto soccorso del Santissima Annunziata di Savigliano in codice rosso, una delle quali la ragazza 23enne. In corso le indagini, condotte dai Carabinieri di Marene e Savigliano - anch'essi intervenuti - per chiarire le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: targatocn.it

Si schianta frontalmente contro un tir: un giovane padre perde la vita

L'incidente è avvenuto ieri sera, lungo la strada provinciale 500. Per cause al vaglio della polizia stradale di Schio, la vettura guidata da Simone Brun è finita contro il camion, che proveniva da Lonigo, Vicenza, in direzione Colonia

08.06.2013 - Schianto fatale ieri sera, alle 19.30 lungo la provinciale 500. A perdere la vita è stato un 29 enne di Lonigo, Simone Brun: la sua Stilo si è schiantata contro un tir. Niente da fare per lui, che è morto sul colpo. Secondo quanto si apprende, l'uomo, che lascia un bimbo di 5 anni, aveva appena lasciato la casa dove viveva con la nuova compagna per raggiungere gli amici in pizzeria. Non è chiara la causa dell'incidente, al vaglio della polizia stradale di Schio. Resta la testimonianza del conducente del tir, Patrichi Costel, romeno, che ha dichiarato che l'auto sbandava e di aver frenato per cercare di evitare l'impatto, che si è rivelato violentissimo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Incidente sull'autostrada A4, morto il camionista Nicola Faggian

Il terribile schianto costato la vita al 37enne di Mestre ha bloccato completamente la circolazione fino a notte inoltrata. Rallentamenti anche sabato

08.06.2013 - C'è ancora un restringimento sabato mattina tra Padova Est e Arino in direzione Venezia dove venerdì pomeriggio uno schianto tra tir aveva provocato una vittima e due feriti. La deviazione del traffico da tre a due corsie è dovuta alla presenza, a destra, ancora di un cumulo di detriti residui dei carichi persi dai mezzi pesanti. Il restringimento provoca rallentamenti e brevi code. Nell'impatto è rimasto vittima un camionista mestrino, Nicola Faggian di 37 anni che ha tamponato un tir fermo davanti a lui. Vittima, indiretta, di questo incidente anche un automobilista 38enne di Catania che con la sua vettura è piombato, a Padova Ovest, contro un camion fermo lungo la colonna provocata dallo schianto di Arino.

LA DINAMICA - L'incidente è avvenuto intorno alle 17.45, quando in carreggiata Est, direzione Venezia, al chilometro 367+800 in comune di Vigonza, un tamponamento a catena coinvolge una Nissan Micra, una Alfa Romeo 159 e un autoarticolato. Lo schianto è violento, e l'impatto arriva fino ad un autotrasporto del Consorzio autocisternisti Mestre, carico di acetato di butile.

Il mezzo pesante viene spinto in avanti dall'urto e finisce per colpire con forza anche il camion che lo precedeva. La cabina dell'autocisterna crolla su sé stessa, intrappolando al suo interno Faggian. Il 37enne è ancora vivo quando arrivano sul posto, in piena emergenza, gli elicotteri di Suem e vigili del fuoco, ma le sue condizioni sono terribili. L'uomo morirà poco dopo, ancora intrappolato tra il volante e il cruscotto, con una profonda ferita alla testa. Il 37enne desiderava da anni abbandonare la vita dietro al parabrezza e riuscire a vivere solo grazie alla sua musica, e proprio di recente il gruppo rock con cui suonava da batterista stava per decollare.

AUTOSTRADA BLOCCATA – Estrarre il corpo del camionista tragicamente scomparso richiederà ai soccorsi diverse ore, così come la messa in sicurezza della strada. La sostanza contenuta nell'autocisterna di Faggian, infatti, era altamente tossica e infiammabile, e se la struttura che la conteneva si fosse danneggiata sarebbe potuto essere un disastro sull'autostrada. Controllato che non ci fossero danni strutturali, viene quindi allertato il Cam, che invia un'altra autocisterna per trasportare il carico. Le operazioni inizieranno solo alle 21.30, mentre da ore le auto che viaggiavano in direzione Venezia sono bloccate tra i due caselli di Padova. Per spostare l'autobotte carica di acetato di butile vengono chiamate le gru dei vigili del fuoco e tutto deve essere compiuto con la massima attenzione, visto che la sostanza è altamente instabile e sensibile anche al movimento. La circolazione riprenderà solo dopo mezzanotte, dopo oltre sei ore di blocco totale. Quindici i chilometri di coda registrati, ed enorme scontento tra gli automobilisti che lamentano scarsa informazione.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Capoterra, auto contro un camion La vittima è un imprenditore di 63 anni
Tragico schianto poco dopo le 8 di ieri lungo la strada consortile per Macchiareddu,
all'altezza di Capoterra.**

08.06.2013 - La vittima è Gerandro Concu, un imprenditore di 63 anni residente a Capoterra ma originario di Portoscuso. L'uomo a bordo della sua Fiat Panda stava percorrendo la strada in direzione di Assemini. Al km 7, per cause da accertate, avrebbe perso il controllo del veicolo invadendo la carreggiata opposta. Proprio in quel momento giungeva l'autoarticolato condotto da un 37enne. L'impatto è stato inevitabile, la Panda ha centrato frontalmente il mezzo pesante. Concu è morto sul colpo. Solo ferito il conducente del camion. Sul posto sono poco dopo arrivati il 118, i Vigili del fuoco e la Polizia stradale. Concu era sposato e aveva un figlio.

Fonte della notizia: unionesarada.it

**Grave incidente sulla Flacca a Sperlonga: tre feriti, uno è grave
Per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Formia, il furgoncino su cui
viaggiavano i tre è uscito fuori strada finendo contro un muretto**

SPERLONGA 08.06.2013 - È di tre feriti, di cui uno grave, il bilancio di un brutto incidente che si è verificato questa mattina presto sulla Flacca a Sperlonga. Un furgone è uscito fuori strada andando ad impattare contro un muretto; due uomini hanno riportato ferite lievi e sono stati trasferiti all'ospedale Fiorini di Terracina, mentre un terzo è stato elitrasmportato al San Camillo di Roma in gravi condizioni; secondo le prime informazioni rischierebbe di perdere una gamba. I tre, tutti ambulanti, in partenza da Maddaloni erano diretti ad Aprilia per il mercato settimanale quando intorno alle 6 si è verificato l'incidente. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale intervenuta sul posto e a lavoro per ore per i rilievi di rito, l'uomo al volante del furgone nei pressi dell'incrocio con la strada per Lago Lungo ha perso il controllo del mezzo andando fuori strada e finendo contro un muretto. Per lui ferite più lievi come per un altro dei passeggeri, entrambi trasportati dai sanitari del 118 all'ospedale di Terracina. Per l'altro passeggero, un giovane di 19 anni, invece il quadro clinico è più grave ed è stato trasferito al San Camillo di Roma. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno operato a lungo per estrarre dalle lamiere le tre persone ferite e i vigili urbani di Sperlonga intervenuti per regolare la circolazione che, nonostante l'ora presto e a causa delle lunghe operazioni per la rimozione del mezzo, ha subito notevoli rallentamenti.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente stradale a Capaccio Scalo, tre feriti

di Marianna Vallone

08.06.2013 - Scontro frontale su viale Repubblica a Capaccio Scalo. Due automobili si sono scontrate e sono finite fuori strada nella tarda serata di venerdì. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento e le tre persone ferite sono state trasportate agli ospedali di Battipaglia e Roccadaspide. Il conducente dell'Opel è stato soccorso e portato all'ospedale di Roccadaspide per accertamenti, insieme al conducente della Fiat Punto, un anziano di Albanella. La moglie di quest'ultimo, una 81enne di Capaccio è trasportata all'ospedale di Battipaglia. La donna ha riportato un trauma cranico e uno all'anca. Nessuno dei tre è rimasto ferito in modo grave e in pericolo di vita. Sul posto è giunta l'unità rianimativa Humanitas di Santa Venere e l'ambulanza della Croce Rossa del Psaut di Piazza Santini. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Capaccio Scalo e gli agenti del comando di polizia locale.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

Due incidenti nella notte: grave un centauro, donna finisce contro un palo della luce

SAVONA/ANDORA 08.06.2013 - Grave incidente questa notte, intorno alle 3,30, a Savona, dove un uomo, a bordo del suo scooter, si è scontrato contro un'auto. E' accaduto in via Vittorio Veneto.

Un impatto violento, in cui ad avere la peggio è stato il centauro che è stato trasportato in gravi condizioni al Santa Corona di Pietra Ligure: a preoccupare sono le lesioni alla colonna vertebrale. Sul posto, i militi del 118 e i vigili del fuoco savonesi che hanno operato per più di un'ora.

Ad Andora, invece, una donna al volante è finita contro un palo della luce: le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: ivg.it

Scontro tra un'auto ed una moto. Centauro ospedale

LEVERANO 08.06.2013 - Ennesimo incidente sulle strade del Salento. E' rimasto ferito Paolo Cagnazzo, 30enne di Leverano, vittima di un incidente stradale verificatosi questa mattina. A soccorrerlo i sanitari del 118, allertati dai passanti che hanno assistito all'incidente. Secondo una prima ricostruzione, il 30enne in sella alla sua moto, avrebbe fatto un volo di diversi metri per cercare di evitare l'impatto con una lancia Y che stava svoltando ad un incrocio. L'incidente è avvenuto in via Cesarea a Leverano. Il giovane è stato accompagnato presso l'ospedale "San Giuseppe" di Copertino in codice giallo. In conseguenza dell'impatto sull'asfalto, ha riportato un trauma al bacino e diverse contusioni. Illesi, invece, il secondo passeggero e l'uomo alla guida dell'auto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione locale e gli agenti di polizia municipale.

Fonte della notizia: futuratv.it

Schianto tra auto e moto a Faenza, grave un 23enne

Ancora un incidente grave con protagonista un motociclista. Lo schianto è avvenuto a Faenza, in via Granarolo, non lontano dal bar Kartica intorno alle 4 di pomeriggio, quasi in contemporanea all'incidente mortale vicino a Russi.

FAENZA 08.06.2013 - Ancora un incidente grave con protagonista un motociclista. Lo schianto è avvenuto a Faenza, in via Granarolo, non lontano dal bar Kartica intorno alle 4 di pomeriggio, quasi in contemporanea all'incidente mortale che si è verificato vicino ad Ammonite, con la morte di un ciclista. In questo caso l'incidente ha riguardato un'auto e una motocicletta. Ad aver avuto la peggio è stato il motociclista, un 23enne, che è stato soccorso dall'elicottero del

118 e portato al Trauma Center dell'ospedale di Cesena. Sul posto anche le forze dell'ordine per i rilievi di rito

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**Incidente vicino al ponte della Libertà, auto contro camion VD
Lo schianto poco dopo la mezzanotte e mezza tra venerdì e sabato in direzione Mestre. Al volante un 59enne di Scorzé trasportato in ospedale**

08.06.2013 - L'auto distrutta e la deviazione obbligatoria per il cavalcavia di via Torino. Questa la scena che poco dopo la mezzanotte e mezza di sabato si è parata davanti agli occhi degli automobilisti in transito che avevano appena lasciato piazzale Roma. La Opel grigia ferma sulla carreggiata, secondo i primi rilievi del reparto motorizzato della polizia municipale, non si sarebbe accorta della presenza di un autocarro Iveco di un cantiere e l'avrebbe colpito in pieno. Un botto pauroso. Tant'è vero che il muso del veicolo era completamente accartocciato su se stesso. Al volante dell'auto un 59enne di Scorzé, subito dopo accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Dell'Angelo. Limitati, vista l'ora, i disagi alla viabilità. Ma come si può vedere dal filmato amatoriale di un lettore il botto è stato molto forte.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Tir perde carico vetro in A7 a Busalla
Autostrade, in corso recupero materiale. Code e rallentamenti**

GENOVA, 8 GIU - Un Tir ha perso il proprio carico composto di lastre di vetro sull'A7 Milano-Genova tra Ronco Scrivia e Busalla in direzione Genova. Il tratto è stato chiuso. Sul posto sono intervenuti personale della Direzione I Tronco di Genova e le pattuglie della Polizia Stradale. Sono in corso le operazioni di recupero del materiale disperso e di ripristino della carreggiata.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

**Afghanistan: attacco a militari italiani, un morto
La vittima è un capitano dei Bersaglieri**

ROMA 08.06.2013 - Attacco contro i militari italiani in Afghanistan: uno è morto, tre sono rimasti feriti. La vittima è un ufficiale dell'Esercito, un capitano dei Bersaglieri. La vittima è il capitano Giuseppe La Rosa, 31 anni, celibe, originario della Sicilia ed effettivo al terzo reggimento bersaglieri della Brigata Aosta. È avvenuto in mattinata nella zona di Farah, l'area più meridionale e a rischio del settore ovest dell'Afghanistan affidato al controllo dei militari italiani, l'attacco. Secondo quanto si è appreso, "elementi ostili" hanno attaccato un Lince che stava tornando alla base di Farah dopo aver svolto un'attività congiunta con i militari afgani. La dinamica dell'attacco è ancora in corso di accertamento. L'attacco ai militari italiani in Afghanistan è avvenuto "nella mattinata di oggi, alle 10.30 locali (le 7 italiane)", quando "un VTLM Lince appartenente ad un convoglio del Military Advisor Team della Transition Support Unit South (TSUS) che stava rientrando nella base di Farah, dopo aver svolto attività in sostegno alle unità dell'esercito afgano, è stato oggetto di un attacco da parte di elementi ostili a seguito del quale un militare italiano è rimasto ucciso ed altri 3 hanno riportato ferite". È quanto afferma lo Stato maggiore della Difesa, in una nota. Sono in corso accertamenti, prosegue il comunicato, per chiarire la dinamica dell'accaduto. La dinamica dell'attentato è ancora in corso di accertamento: secondo le prime informazioni, tuttavia, un uomo che indossava un'uniforme dell'esercito afgano si sarebbe avvicinato al Lince, buttando all'interno una bomba a mano. Lo Stato maggiore della Difesa conferma che "un elemento ostile ha lanciato un ordigno esplosivo all'interno del primo dei tre mezzi del dispositivo della TSU south. Il mezzo, presumibilmente rallentato dal traffico nei pressi di un incrocio, dopo l'esplosione rientrava autonomamente presso la base di Farah". Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, appresa con profonda commozione la notizia del tragico attentato in cui ha oggi

perso la vita un militare dell'Esercito Italiano e altri tre sono rimasti feriti, mentre svolgevano i propri compiti operativi nella missione ISAF in Afghanistan, esprime i suoi sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei familiari del caduto, rendendosi interprete del profondo cordoglio del Paese. Il Presidente Napolitano formula l'accorato auspicio che i militari feriti nell'attacco possano superare questo momento critico. Lo rende noto un comunicato del Quirinale. Il ministro della Difesa, Mario Mauro, ha espresso "profondo cordoglio" per la morte del militare italiano. Mauro, nel rivolgere "sentimenti di grande vicinanza alla famiglia del caduto", ha auspicato "pronta guarigione per gli altri tre soldati rimasti feriti, sulle condizioni di salute dei quali viene tenuto costantemente informato dal capo di stato maggiore della difesa". "Esprimo il mio cordoglio alle famiglie. Continuiamo a pagare un pesante tributo per costruire la stabilizzazione di quell'area". Il presidente del Senato, Pietro Grasso ha commentato le notizie dell'attacco ai nostri militari che arrivano dall'Afghanistan. "Faccio i miei auguri di pronta guarigione ai feriti. Ed invio un ringraziamento a chi opera a Herat e Kabul dove ci sono i nostri militari", ha aggiunto. "Esprimo il profondo dolore mio e di tutta la Camera dei Deputati per le drammatiche notizie dall'Afghanistan, prova ulteriore del pesantissimo tributo che anche i militari italiani continuano a pagare. Sono vicina con affetto ai familiari del capitano ucciso questa mattina nella zona di Farah, e spero in una pronta guarigione per i suoi commilitoni rimasti feriti". E' quanto afferma la presidente della Camera, Laura Boldrini, in un comunicato.

Fonte della notizia: ansa.it

Cina: bus in fiamme, identificato sospetto Avrebbe provocato l'incendio nel quale sono morte 47 persone

SHANGHAI, 8 GIU - La polizia cinese ha identificato la persona sospettata di aver provocato l'incendio al bus nel quale sono morte 47 passeggeri. Lo riferiscono gli inquirenti della città di Xiamen, nel sud est della Cina, dove ieri sera e' avvenuto l'incidente su un cavalcavia. Tra i passeggeri anche 15 studenti, sette dei quali sono in ospedale e otto considerati 'dispersi'. Già stanotte si era parlato di un "serio caso criminale" e non di un incidente, in quanto era stata trovata benzina sul bus.

Fonte della notizia: ansa.it

Automobilista contromano si schianta contro un pullman, morto L'incidente è avvenuto sulla A5, nei pressi di Weil am Rhein, in direzione di Basilea

BASILEA 08.06.2013 - Un automobilista che circolava contromano sull'autostrada A5 in direzione di Basilea è morto questa mattina presto nei pressi di Weil am Rhein vicino al confine con la Svizzera dopo aver investito frontalmente un pullman, con a bordo 64 studenti tedeschi, che dalla Svizzera era diretto a Essen, in Germania. L'autista del torpedone e un giovane sono rimasti leggermente feriti. Lo ha reso noto oggi all'ats un portavoce della polizia di Lörach (D). Nessun svizzero sarebbe rimasto coinvolto nell'incidente.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Fa marcia indietro col trattore il mezzo si ribalta, muore schiacciato Incidente sul lavoro a Ganci. I familiari lo hanno accompagnato al pronto soccorso ancora vivo, è deceduto in ospedale

di Ivan Mocciaro

PALERMO 08.06.2013 - Fa marcia indietro con il suo trattore, il mezzo si ribalta e lo travolge, muore schiacciato 35enne di Ganci. Incidente sul lavoro nelle campagne tra Geraci Siculo e Ganci a perdere la vita Gaetano Spitale che è rimasto stritolato sotto il pesante mezzo sul quale stava lavorando in una zona impervia di contrada Montededero. Il giovane stava effettuando dei lavori per conto terzi a soccorrerlo sono stati alcuni familiari che ancora cosciente lo hanno accompagnato presso il vicino nosocomio di Basilotta di Nicosia. Il giovane è deceduto nel primo pomeriggio, intorno alle 15, a causa dei traumi riportati in tutto il corpo e

per le complicazioni sopraggiunte dopo il ricovero. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della procura di Termini Imerese, competente per territorio, a occuparsene è il pm di turno Francesco Gualtieri mentre la procura di Nicosia sta accertando le cause del decesso ed ha predisposto perizie medico-legali. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro a effettuare i rilievi sul posto i carabinieri della compagnia di Petralia Sottana coordinati dal capitano Gianluca Cucinella.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggredisce agente polizia municipale: in cella 35enne ghanese

CASTEL VOLTURNO 09.06.2013 - I Carabinieri della Stazione di Castel Volturno unitamente a quelli del 6° Battaglione "Toscana", hanno tratto in arresto Adomako Wisdom, ghanese, classe 1978, regolare sul territorio nazionale, resosi responsabile dei reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Nella circostanza l'uomo, a seguito di controllo da parte della locale polizia municipale in quella via dei Martiri, ha tentato di divincolarsi opponendo resistenza attiva nei confronti di un assistente in servizio presso il citato comando. Nell'occorso la vittima è stata visitata da personale sanitario della clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno, ove è stato giudicato guaribile in giorni 3 a causa di "trauma contusivo al polso destro ed escoriazioni multiple". L'arrestato è stato ammesso al beneficio della detenzione domiciliare in attesa del rito direttissimo innanzi all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: casertanews.it

Vanno a notificare un decreto penale: carabinieri presi a badilate e forconate Dieci militari feriti nonostante caschi e giubbotti antiproiettile Finiscono in manette due agricoltori e una donna di Costa

di Luca Gigli

ROVIGO 09.06.2013 - Assaliti con bastoni e forconi, con fendenti all'altezza dello stomaco che sarebbero potuti essere mortali, se i carabinieri non fossero stati protetti da caschi e giubbotti antiproiettile. Non si tratta, però, di scontri di qualche manifestazione sfociata in violenza, ma l'incredibile epilogo di una normale notifica di un atto penale agli interessati diventato una rissa, quasi battaglia, di tre ore, a Costa di Rovigo venerdì pomeriggio. E l'esito è che tre persone, due uomini e una donna, sono ora agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, minacce e danneggiamenti aggravati, che si celebrerà il 24 giugno. In quanto ai carabinieri, due hanno avuto una prognosi di venti giorni per lesioni e traumi riportati soprattutto alle mani, mentre altri cinque carabinieri se la caveranno ai due ai sette giorni, sempre per traumi a mani e braccia. Pure i due uomini hanno avuto una prognosi di cinque giorni per i traumi riportati nella colluttazione. I maggiori protagonisti dell'episodio sono i fratelli Gianni e Giuseppe Lerin, 54 anni il primo e 49 il secondo, agricoltori che risiedono in via Martiri della Resistenza, ma anche una loro coadiutrice, Marika Bonvento, 37 anni. Tutto inizia verso le 15.15 quando una Punto dei carabinieri della stazione di Costa si presenta all'indirizzo per notificare un decreto penale di condanna del tribunale per omesso pagamento di contributi previdenziali. Gianni Lerin, a quel che si apprende, esce di casa con un bastone e inizia a colpire l'auto, rompendo il parabrezza e ammaccando la carrozzeria, urla e si barricata in casa. I militari dell'Arma chiamano rinforzi: arrivano l'Aliquota Radiomobile, i carabinieri di Fratta, anche il comandante della Compagnia di Rovigo maggiore Giorgio Istrali... una decina di persone in tutto. I carabinieri riescono a entrare per una perquisizione, ma i tre sono chiusi in una stanza. I militari fanno irruzione e qui si trovano davanti a vanghe e forconi spianati, con i tre che li colpiscono, incuranti di quel che di grave può accadere. Per fortuna i carabinieri sono protetti, come detto, ma i colpi volano e fanno male nelle parti scoperte. Alla fine i militari riescono a bloccare i fratelli Lerin e la donna e a portarli in caserma. Ieri mattina c'è stata l'udienza di convalida dell'arresto, con pm Fabrizio Suriano, la decisione dei domiciliari e la fissazione del processo.

**Camerano: scontro a fuoco tra due malviventi e Carabinieri, in manette un 20enne
Arrestato un giovane di 20 anni per essere fuggito dai Carabinieri dopo che questi erano intervenuti per controllare un comportamento sospetto la scorsa notte. Ci sarebbe un complice in fuga, che stanno cercando**

CAMERANO 08.06.2013 - Sparatoria nella notte a Camerano quando i Carabinieri della compagnia di Osimo, diretti dal Comandante Raffaele Conforti, si sono lanciati prima in un inseguimento e poi in uno scontro a fuoco con due malviventi che fuggivano a bordo di una Audi lungo la strada statale 16 Adriatica. Alla fine i militari sono riusciti ad arrestare V.C., del 1993 originario di Foggia, ma domiciliato a Mondolfo, celibe, manovale e pregiudicato. Su di lui grava ora l'accusa di tentato omicidio e danneggiamento aggravato ai danni degli abitacoli dei carabinieri. Ma il ragazzo di origine foggiana non era solo. Tutt'ora infatti i Carabinieri sono operativi sul territorio per cercare di stanare il compagno, che è anch'esso pregiudicato e da ritenersi armato e pericoloso. Tutto è successo ieri sera alle ore 2:00 circa, quando l'Audi dei due uomini si stava aggirando in maniera sospetta per le vie di Castelfidardo. Talmente sospetto l'atteggiamento che alcuni cittadini hanno chiamato i carabinieri che hanno effettuato un controllo. Quando i militari hanno intercettato l'Audi, questa si è data alla fuga. Un vero e proprio inseguimento che è precipitato in uno scontro a fuoco quando l'Audi è arrivata in un vicolo cieco nel comune di Camerano. Spari da entrambe le parti. L'Audi ha sgommato in retromarcia e ha ripreso la fuga. Una fuga che stavolta è durata poco perchè l'auto è stata speronata dai carabinieri fino a bloccarla davanti al supermercato Coal di Camerano. I due malviventi hanno proseguito la loro fuga a piedi lungo le campagne anconetane. Forze dell'ordine alla ricerca dei due pregiudicati armati. Chi cercava a piedi nelle campagne, chi perlustrava le strade ed è stato anche messo in piedi un posto di blocco per chiudere la provinciale Sirolo-Senigallia. Moltissime le unità impegnate: carabinieri di Offagna, Camerano e Breccie Bianche, tutti agli ordini del capitano Raffaele Conforti. In supporto anche i Vigili del Fuoco per illuminare le zone buie del territorio. Una ricerca a tappeto che alla fine ha portato a pizzicare V.C., nascosto nella fitta vegetazione del canale che fiancheggia la direttissima del Conero. Avvisato il pm Paolo Gubinelli, che ha disposto il trasferimento di V. C. nel carcere di Montacuto. Ora l'uomo dovrà rispondere dell'accaduto di fronte ad un giudice.

Casarano, investe un poliziotto e scappa: arrestato un 43enne

di Alessandro Cellini

LECCE 08.06.2013 - Lo avevano osservato a lungo, i poliziotti. Da quando, dopo essersi avvicinato a un albero di ulivo, aveva preso un involucro e si era rimesso in macchina. Non immaginavano che, per sfuggire all'arresto, l'uomo avrebbe tentato di investirli. A rischiare la vita un agente 49enne in servizio presso il commissariato di Taurisano: l'auto lo ha colpito in pieno, scaraventandolo per terra e facendo temere il peggio. Per il poliziotto, alla fine, nessuna grave conseguenza; l'uomo alla guida, invece, è finito in manette. Carmelo Mauro, 43enne di Taurisano, dovrà rispondere di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale. Ma è il nome dell'uomo arrestato nell'ambito della stessa operazione a lasciare sorpresi: Tommaso Montedoro, 37enne di Casarano, già braccio destro del boss brindisino Vito Di Emidio, con un processo per triplice omicidio ancora in piedi. Fatti che risalgono alla fine degli anni Novanta. Da allora ne è passato di tempo. Ma Montedoro, evidentemente, dopo aver trascorso sei anni in carcere ed essere uscito per decorrenza dei termini, non avrebbe mai abbandonato quel mondo, almeno stando alle accuse che gli vengono mosse oggi dagli inquirenti. Tutto è avvenuto nel giro di poche ore. Ieri mattina gli agenti della Squadra mobile e del commissariato di Taurisano erano impegnati in un servizio investigativo nelle campagne di Casarano. Assistono all'arrivo di Mauro, a bordo di una Mercedes Classe A. L'uomo scende dall'auto, si avvicina a un albero di ulivo, preleva un involucro e si allontana velocemente. Gli agenti si mettono allora all'inseguimento: riescono a bloccarlo sulla strada statale Casarano-Taurisano, sorpassandolo e mettendosi con le auto di traverso. È in questo momento che Mauro lascia cadere dal finestrino l'involucro preso poco

prima, e che si rivelerà essere pieno di cocaina: 152 grammi, in parte già suddivisi in dosi. L'uomo, però, invece di rallentare, accelera. Riesce a evitare le due auto della polizia ma non sa - o non vuole - evitare invece gli agenti. Investe Giovanni Danese, che cade per terra e sbatte la testa. Lui, nel frattempo, continua a scappare. Si ferma solo quando sente un colpo di pistola, esploso dai poliziotti a scopo intimidatorio. Viene così arrestato, portato in questura e subito dopo rinchiuso nel carcere di Lecce. Il poliziotto investito, invece, viene portato subito presso l'ospedale di Casarano: viene medicato e dimesso, con una prognosi di venti giorni. L'arresto di Montedoro, per il momento, è ancora coperto dal massimo riserbo. Gli investigatori spiegano che è finito in manette nell'ambito dello stesso contesto investigativo. Non è chiaro se sia stato lui ad aver nascosto la droga nelle campagne. Potrebbe essersi trattato di una consegna "differita", insomma. Ma questo è un dettaglio sul quale gli inquirenti non si sbilanciano. Di certo, spiegano che una parte della cocaina, il cui possesso viene contestato a Montedoro, è stata consegnata a Mauro. È in ogni caso un nome "grosso" nell'ambito della criminalità salentina. Braccio destro dell'ex boss Vito Di Emidio, detto "Bullone", fu arrestato la prima volta dopo un anno e tre mesi di latitanza e dopo uno speronamento con un'auto civetta dei carabinieri. In quella circostanza, i militari appurarono che i sedili della sua Volkswagen Golf erano stati rinforzati con lastre d'acciaio. Pochi mesi dopo fu arrestato con due chili di cocaina. L'accusa nei suoi confronti, anche in questo caso, riguarda la detenzione ai fini di spaccio, in concorso con Mauro. È difeso dall'avvocato Angelo Pallara.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Lancia stufa elettrica contro i poliziotti, arrestata

COMISO 08.06.2013 - Arrestate tre persone nel pomeriggio di ieri dagli uomini della sezione volanti del Commissariato di Comiso. Poco prima delle 13 era giunta al 113 la segnalazione di una lite in famiglia da parte di un ragazzo minore di 13 anni. Gli operatori della Volanti si erano immediatamente recati sul posto, in Via Erea a Comiso, al fine di verificare cosa stesse accadendo. I poliziotti trovavano la lite, ma non era tra coniugi bensì tra vicini di casa i quali per futili motivi stavano inveendo l'uno contro l'altro. L'arrivo della polizia però invece di sedare gli animi rendeva i contendenti, tra i quali soprattutto una donna, ancora più aggressivi. Dai balconi la lite scendeva in strada, le due famiglie iniziavano ad aggredirsi ed addirittura il minore, che aveva avvisato il 113, correva giù anche egli armato di un coltello e tentava di colpire un uomo. Veniva immediatamente bloccato da un poliziotto, che non senza fatica levava l'arma al "bambino", mentre l'altro agente chiedeva ausilio via radio al Commissariato in quanto la lite degenerava. Nel frattempo la donna, Maria Grazia Pace, comisana di 44 anni, con precedenti penali, scagliava dal balcone una stufa elettrica all'indirizzo dei poliziotti che riuscivano ad evitarla. Non contenta, scendeva anche lei, e mentre i poliziotti tentavano di bloccare ed allontanare gli altri contendenti, si scagliava contro uno di essi il quale tentava di bloccarla ma veniva colpito dalla donna. Quest'ultima veniva comunque bloccata dall'agente, il quale però subiva, a causa dei colpi ricevuti, una lesione ad un dito della mano sinistra. Nel contempo arrivavano gli altri agenti dal Commissariato che riuscivano a portare tutti alla calma. Tre persone venivano condotte in ufficio per accertamenti, mentre i due agenti entrambi colpiti durante le fasi della rissa venivano condotti con ambulanza del 118 presso l'ospedale di Vittoria. Uno dei due, e precisamente quello che aveva subito l'aggressione della Pace aveva subito la lesione del tendine di un dito della mano sinistra e probabile frattura del dito con una prognosi di 40 giorni e la necessita di essere sottoposto ad intervento chirurgico per la sistemazione del tendine. L'altro agente invece colpito al petto riceveva solo alcuni giorni di prognosi per contusione. Due uomini R.S. vittoriese di 48 anni, S.G. comisano di 34 anni, e la Pace, condotti negli uffici sono stati tratti in arresto, i primi due per rissa, la donna per rissa, violenza resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale. Tutti, per disposizione del PM di turno sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. Sono stati sequestrati un coltello, una stufa ed un bastone utilizzato durante la rissa. Il minore infraquattordicenne, non può essere segnalato in Procura per il reato in quanto non imputabile; nei suoi confronti comunque verrà inoltrata comunicazione al Tribunale per i minorenni in relazione a quanto accaduto ed al contesto sociale in cui si trova a vivere.

Fonte della notizia: ragusanews.com

Assale e minaccia di morte un ispettore di polizia Processato per direttissima, ha patteggiato 10 mesi

di Daniele Prato

OVADA 08.06.2013 - Dopo averlo insultato e offeso, ha preso a pugni e minacciato di morte un ispettore di polizia che, avendolo sorpreso alla guida alticcio, voleva controllarlo. Per questo un cittadino ecuadoriano - A. R. - è stato arrestato dalla polizia stradale di Belforte nel centro storico di Ovada, tra via Lungostura Oddini e via Roma. Gli agenti l'avevano già notato bere birra con alcuni connazionali nel corso del pomeriggio per poi imbattersi di nuovo in lui poco dopo, questa volta alla guida di una Volkswagen Polo. La pattuglia l'ha fermato ma l'uomo, ubriaco e con una massiccia scorta di birre sul sedile posteriore, s'è rifiutato di mostrare la patente e di sottoporsi all'alcoltest, spalleggiato da un amico. E l'extracomunitario ha perso le staffe, scendendo dall'auto e attaccando a muso duro gli agenti con urla, insulti e offese che hanno richiamato l'attenzione di numerosi passanti e commercianti. Ad aggravare la sua posizione, i pugni e le minacce di morte all'ispettore che lo stava accompagnando all'auto. L'uomo, arrestato, ha patteggiato per direttissima una pena di 10 mesi (con la condizionale): sospesa la patente e sequestrato il veicolo.

Fonte della notizia: lastampa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**In bicicletta sull'autostrada da Udine a San Vito per cercare lavoro
Il giovane straniero si è fermato nell'area di servizio di Gruaro per chiedere informazioni, poi è ripartito sulla A28 nonostante il buio della sera**

08.06.2013 - Una scena incredibile quella che si parata davanti agli occhi di gestori e clienti dell'area di servizio di Gruaro Ovest, lungo l'autostrada A28. Ad arrivare al distributore, nella tarda serata di giovedì, non è stata infatti un'auto o una moto, ma un ragazzo in bicicletta che chiedeva informazioni.

PER CERCARE LAVORO - Il giovane africano ha raccontato di essere partito in bicicletta da Udine, e di essere arrivato fino a San Vito al Tagliamento per consegnare il suo curriculum ad alcune aziende locali. Il disoccupato su due ruote, però, al ritorno si sarebbe perso nella zona di Villotta di Chions. Non trovando altri punti di riferimento ha superato il casello ed è entrato in A28 da quell'uscita raggiungendo appunto l'area di servizio dopo almeno sette chilometri di autostrada al buio. Sempre in sella alla bici. Il ragazzo ha chiesto in autogrill se proseguendo dritto sarebbe riuscito a ritornare a Udine e poi è ripartito a pedalare. Sul posto il Coa ha mandato una pattuglia della Polstrada, ma il ciclista non è stato rintracciato e con ogni probabilità avrà raggiunto Udine solo la mattina seguente.

Fonte della notizia: veneziatoday.it